



**PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PNRR DALL'UNIONE
EUROPA
NextGenerationEU**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5.C2.2 INVESTIMENTO 2.1

**“Realizzazione di una nuova infrastruttura di
trasporto pubblico locale costiero, completamente
ecosostenibile e a guida autonoma,
con tracciato cittadino trasversale da levante a
ponente, completa di fermate ed unita' di trasporto”**



**Progetto di fattibilità tecnico economica
rafforzato**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA - Allegato B
- Vincoli Architettonici, archeologici, paesaggistici**

Vincolo architettonico

“Sedime della linea ferroviaria dismessa nel comune di Imperia; ex Fabbricati Viaggiatori di Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio con annessi manufatti”

Codice Monumentale: 137

Codice NCTN: 07/002208615

Anno del decreto del vincolo: 2020



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

DECRETO N 97 / 050.TUT DEL 07.08.2020

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02/12/2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance* e, in particolare, gli artt. 40 e 47 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;

Visto il Decreto del Segretario Generale Rep. n. 235 del 4/05/2020 con il quale è stato conferito all’Arch. Manuela Salvitti l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Liguria;

Visti i Decreti dirigenziali interministeriali di questo Ministero, di concerto con l’Agenzia del Demanio 6 febbraio 2004, recante “*Verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*” e 28 febbraio 2005, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”;

Viste le istanze assunte agli atti di questo Segretariato regionale con nota prot. n. 55 del 09/01/2020 e con nota prot. n. 446 del 31/01/2020 con le quali Ferservizi S.p.A. ha richiesto la verifica dell’interesse culturale, ai sensi dell’articolo 12 del “Codice dei beni culturali” per il bene appresso descritto;

Vista l’istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Imperia e Savona di cui alla proposta prot. n. 15896 del 03/08/2020;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 05/08/2020;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato “*Sedime della linea ferroviaria dismessa nel comune di Imperia; ex Fabbricati Viaggiatori di Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio con annessi manufatti*”, sito in Imperia, presenti interesse culturale in quanto *il tracciato della linea ferroviaria del Ponente ligure oggi dismesso, comprensivo di tutte le opere d’arte di pertinenza (ponti, muri di sostegno, muri controterra, gallerie), che corre sul territorio comunale di Imperia e realizzato a partire dagli anni ‘60 del XIX secolo, rappresenta una testimonianza dell’ingegneria ferroviaria ottocentesca di grande rilievo la quale,*



fin dalla sua realizzazione, ha fortemente connotato e caratterizzato il paesaggio costiero con considerevoli ricadute in ambito economico, turistico, sociale e urbanistico. Inoltre, gli edifici delle ex Stazioni di Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, unitamente agli annessi fabbricati, rappresentano significativi esempi di manufatti ferroviari ancora ben leggibili e connessi tra loro, rappresentativi del gusto compositivo "liberty" e della tradizione costruttiva dell'epoca, in particolare legata all'impiego di un'articolata carpenteria lignea, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata al presente provvedimento,

DECRETA

il bene denominato **Sedime della linea ferroviaria dismessa nel comune di Imperia; ex Fabbricati Viaggiatori di Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio con annessi manufatti**

Provincia di Imperia

Comune di Imperia

distinto al:

Catasto Fabbricati:

Sez. ON F.5 mapp. 1(tutti i subalterni), mapp. 967- 968-969-970-971

Sez. PM F.4 mapp. 374 (tutti i subalterni), mapp. 1686 sub.1, 376, 1696 e 558 (con pertinenza

C.T. sez. L F.4 mapp.1694)

Catasto Terreni – linea ferroviaria dismessa:

Sezione	Foglio	Mappale
G	8	138 – 491
G	7	331 – 371
G	5	4
G	3	631
L	2	520 – 491
L	4	1299 (parte) – 377
L	5	1682 – 233 – 405 – 399 – 392
L	6	163 – 164 – 467 – 633
H	3	447
I	4	521 – 522
I	3	874 – 875
I	2	482 – 483

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. relazione storico-artistica
2. planimetrie catastali.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e per opportuna conoscenza al Comune di Imperia.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

SC

Firmato digitalmente da

MANUELA SALVITTI

O = MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI
C = IT
Data e ora della firma: 07/08/2020
10:38:52





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

IMPERIA MON 137 / NCTN 07/00208615

Sedime della linea ferroviaria dismessa nel comune di Imperia; ex Fabbricati Viaggiatori di Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio con annessi manufatti

Catasto Fabbricati:

Sez. ON F.5 mapp. 1(tutti i subalterni), mapp. 967- 968-969-970-971

Sez. PM F.4 mapp. 374 (tutti i subalterni), mapp. 1686 sub.1, 376, 1696 e 558 (con pertinenza C.T. sez. L F.4 mapp.1694)

Catasto Terreni – linea ferroviaria dismessa:

Sezione	Foglio	Mappale
G	8	138 – 491
G	7	331 – 371
G	5	4
G	3	631
L	2	520 – 491
L	4	1299 (parte) – 377
L	5	1682 – 233 – 405 – 399 – 392
L	6	163 – 164 – 467 – 633
H	3	447
I	4	521 – 522
I	3	874 – 875
I	2	482 – 483

Relazione storico-artistica

Introduzione

La presente relazione ha come oggetto il percorso dell'ex tracciato ferroviario, ormai dismesso, facente parte della linea Genova-Ventimiglia e compreso tra lo sbocco della Galleria Capo Berta, a confine con Diano Marina, e il territorio comunale di San Lorenzo al Mare, nonché tutte le opere di ingegneria ("opere d'arte") quali muri di sostegno, ponti e gallerie, prive di propria individuazione catastale e ubicati lungo la tratta in oggetto, unitamente agli edifici delle ex Stazioni ("Fabbricati Viaggiatori") di Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio e di alcuni fabbricati strumentali all'esercizio ferroviario facenti parte dei due compendi: il "fabbricato portabagagli" e tre magazzini nel compendio di Oneglia, il magazzino merci e l'ex Ufficio Dazio in quello di Porto Maurizio.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

L'inserimento armonioso del tracciato nel paesaggio e la cura nella costruzione delle opere d'arte rappresentano due tra le più preziose peculiarità della ferrovia ottocentesca, chiaramente espresse lungo tutto il percorso ligure. Ne fornisce una poetica descrizione l'articolo pubblicato dalla *Gazzetta del Popolo di Firenze* in occasione dell'inaugurazione, il 25 Gennaio 1972, in cui l'autore, oltre ad indugiare sulla bellezza del particolare connubio venutosi a creare tra il paesaggio ligure e la nuova infrastruttura, sottolinea l'importanza che la nuova Ferrovia del Litorale si avvia a rivestire per il paese, non solo dal punto di vista logistico ma anche a livello sociale delle relazioni tra le due nazioni confinanti.

*“(.) La nuova ferrovia Ligure, partendo da Savona e spiccandosi dalla riva del mare, pare che affascinata dallo stupendo spettacolo non sappia decidersi ad abbandonarlo. Va a nascondersi di quando in quando fra due catene di verdeggianti colline, si insinua fra le Rocciose montagne penetra nelle loro viscere, ma torna poi sempre al diletto suo mare, e ne bacia amorosamente le sponde, e seguita obbediente i capricciosi giri della bella Riviera. I ricchi boschi di ulivi, il verdeggiare delle palme, mentre a poca distanza da loro sorgono le vette acuminata delle Alpi Marittime, danno al paesaggio tutto l'incanto che fantasia di poeta potrebbe desiderare. Ma più che la poesia, più che la bellezza dei luoghi, deve empirci l'animo di meraviglia e di letto il pensiero, che con la nuova ferrovia cimenteremo le amichevoli relazioni fra i due popoli di Francia e d'Italia chechè ne pensino i governanti dell'uno o dell'altro paese. Savona 16 Gennaio 1872”.*¹

La ferrovia ligure, cenni storici

La *Ferrovia del Litorale Ligure* fu approvata con legge del 27 ottobre 1860, a seguito dell'impegno diretto del ministro Paleocapa e di Cavour, nella convinzione che un'estesa rete di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, potesse essere il presupposto necessario allo sviluppo di uno stato moderno. Sia dal punto di vista politico, visto il retaggio napoleonico ancora presente, sia da quello tecnologico, l'orizzonte di riferimento era la Francia, allora considerata avanzata nell'ingegneria civile e nelle tecniche di costruzione di grandi opere. Dal punto di vista finanziario, il governo dello stato piemontese lasciò ampio spazio agli investimenti ed all'iniziativa privata dei grandi gruppi economici europei, istituendo il meccanismo delle “concessioni” che rimase attuale fino alla nazionalizzazione completa delle ferrovie avvenuta nel 1905.

Il 1861, anno dell'unificazione, portò con sé grandi speranze per l'Italia: tra i settori economici nei quali il giovane stato si trovò più impegnato, spicca quello ferroviario che, tra il 1860 e il 1870, vide triplicare la propria consistenza (si aprirono oltre 6000 km di linee contro i 2000 ante unificazione). Nello stesso periodo, si eseguirono opere pubbliche per oltre un miliardo di cui 451 milioni per le ferrovie.

¹ Articolo pubblicato dalla *Gazzetta del Popolo di Firenze* in occasione dell'inaugurazione della Ferrovia del Litorale. In F. Dell'amico - F. Rebagliati, *I 120 anni della linea ferroviaria Savona Ventimiglia 1872-1992*, Ed. Alzani Pinerolo, 1992 - pag.34



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

La realizzazione della infrastruttura ligure vede per estremi, a Levante, la stazione di Massa e, a Ponente, il torrente San Luigi sulla frontiera francese, avendo il suo centro a Genova da dove si diramano le due Riviere Liguri: la orientale, verso Chiavari e La Spezia, e la occidentale, verso Savona e Ventimiglia. Nel 1853, dopo l'apertura del tratto relativo al capoluogo, rimanevano da costruire i tronchi delle due riviere verso il confine francese e verso il levante.

Secondo la convenzione approvata con legge 27 ottobre 1860, la ferrovia Ligure avrebbe dovuto essere eseguita a corpo e al prezzo medio chilometrico di 394 mila lire. Il prezzo venne poi ribassato al prezzo medio fisso di circa 385.000 lire al km, da completare nel termine di sei anni, con multe o premi in caso di ritardo o di anticipazione del completamento dell'opera. La società concessionaria iniziò subito l'acquisizione dei terreni e le operazioni preliminari e portò a conclusione con facilità i tratti del Levante fra Massa e La Spezia (inaugurati tra il 1863 e il 1864) salvo poi rendersi conto che, nei restanti tronchi, le opere da realizzare erano di gran lunga più complesse e costose.

Seguirono controversie con conseguenti rallentamenti fino alla sospensione dei lavori nel 1866. Nel 1867, il contratto venne rescisso e la direzione fu affidata all'ing. Alessandro Siben; nacque, dunque, la Società Governativa della Ferrovia del Litorale ligure, con sede operativa a Genova, sotto la responsabilità dell'ingegnere francese Alexandre Siben.

Siben, nato a Metz nel 1824, si era formato all'Ecole des Ponts et Chaussées e in precedenza aveva lavorato alla linea appenninica Bologna – Pistoia detta “Porrettana”. Al suo fianco nella ferrovia ligure, Siben volle l'ingegnere francese Jean Louis Protche (1818-1886), anch'esso originario di Metz, alle cui dipendenze aveva lavorato per la Porrettana. Infatti Protche, formatosi all'Ecole polytechnique di Parigi, ne era stato il progettista e direttore.

I due ingegneri ferroviari, tra i più esperti dell'epoca, nel realizzare la ferrovia appenninica, avevano già dovuto affrontare problematiche tecniche e ingegneristiche di grande portata per la presenza di ben 47 gallerie, di cui due di oltre due chilometri di lunghezza, e 35 fra ponti e viadotti; forti di questa esperienza e delle loro notevoli capacità tecniche, ebbero un ruolo fondamentale nella riattivazione e conclusione dei lavori della ferrovia ligure.

La realizzazione e gestione della strada ferrata fu affidata alle Strade Ferrate Livornesi che nel 1865 vennero assorbite dalla Strade Ferrate Romane (SFR) che proseguirono la costruzione e attivarono il tratto Voltri-Savona il 25 maggio 1868.

Il 19 gennaio del 1971, Siben, capo della Direzione Tecnica Governativa, si mostrò fiducioso che, della tratta Savona-Ventimiglia, il tronco fino a Sanremo potesse essere concluso per il mese di Agosto mentre quello tra Sanremo e il confine francese entro ottobre. Le previsioni, tuttavia, non vennero rispettate per avariati problemi, anche tecnici, come ad esempio la perforazione della galleria di Bergeggi.

“Un eccessivo ottimismo sull'andamento dei lavori induce la stampa ad annunciare periodicamente



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

conclusioni ed inaugurazioni perlomeno incaute. (..) Il 25 novembre il “Monitore delle strade ferrate” annuncia che la corsa di ricognizione della Savona-Ventimiglia prevista per il 25 c.m. “verrà ritardata a causa dei cedimenti sulla linea provocati dalle piogge dei giorni scorsi”. Le riparazioni e tutti gli altri lavori proseguono alacremente, non appena la corsa di ricognizione avrà luogo, l'apertura sarà immediata. La corsa prova si effettua il 29 novembre non senza inconvenienti anche gravi. Lungo la linea si verificano incidenti. A Bergeggi a ovest della galleria dove si devono aggiungere in composizione dei carri per l'inghiaimento, un operaio durante la manovra viene sbalzato sulla massicciata e nel maldestro tentativo di saltare, inciampa ed è travolto dal treno. A Porto Maurizio il treno perde molto tempo per la fornitura di combustibile; nella galleria di Capo Berta, presso Oneglia, la locomotiva si arresta per mancata aderenza a causa della liquefazione del catrame spalmato sulle rotaie per evitare l'ossidazione. Il treno viene diviso in tre parti e successivamente ricoverata ad Oneglia. I ponti prodotti dalla Tardi & Benech, disseminati lungo la linea, danno buoni risultati. Le condizioni generali della linea vengono dichiarate soddisfacenti dai tecnici. L'11 dicembre, alle 6:20, parte da Genova un treno speciale con i componenti della commissione italiana sostando in tutte le stazioni e compiendo prove di carico sui ponti del Centa, Cervo e Impero. Alle 11 un altro treno speciale parte da Ventimiglia diretto a Mentone per incontrare la commissione francese. Il primo treno riparte il 13 dicembre da Sanremo alle 7:20 per compiere le ultime prove sul Nervia e sul Roya visitando la stazione internazionale di Ventimiglia”²

Finalmente, con circa sei anni di ritardo, il 25 gennaio 1872 parte da Genova il primo treno ordinario: “(..) alle 6:55 che giunge a Savona alle 8:45 proseguendo per il confine occidentale “salutando quella fertile industriosa catena di paesi che da Savona si estende fino a Ventimiglia”. Il viaggio avviene senza cerimonie ufficiali senza però nulla togliere all'importanza dell'avvenimento “solenne di per sé”. Una delle più industrie popolazioni del regno sinora isolata può stringere rapporti industriali e commerciali con le altre provincie servendosi di quel mezzo di comunicazione che la civiltà moderna indica come di assoluta necessità”².

Descrizione funzionale

La Ferrovia Ligure, racchiusa tra il mare e la montagna scoscesa, costeggia il litorale, a volte correndo a pochi metri dal mare, ed attraversa in trincea o con gallerie, artificiali o naturali, la parte rocciosa ed i promontori che si susseguono, in un contesto geologico assai impervio, spesso a falda franosa.

“Il tracciato planimetrico si compone di 515 curve con uno sviluppo complessivo di 114.274 m e di 476 rettilinei della lunghezza totale di 153.490 metri. (..) Nel suo andamento altimetrico, la ferrovia

² F. Dell'amico - F. Rebagliati, *I 120 anni della linea ferroviaria Savona Ventimiglia 1872-1992*, Ed. Alzani Pinerolo, 1992 – pag. 30



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

ligure si divide in 494 tratti aventi lunghezza media di 542 m. La pendenza massima della linea di Ponente è dell'8‰, che esiste in tre tratti della lunghezza complessiva di 2485 metri. Nelle stazioni, salvo poche eccezioni, il piano è orizzontale o ha una pendenza inferiore al 2‰. (..) Dalle particolarità costruttive esposte risulta che l'intera ferrovia Ligure, nonostante la straordinaria accidentalità del suolo nel quale si snoda, presenta una notevole facilità di esercizio sicché, mentre per il numero è l'importanza delle opere che la costituiscono o per il suo alto costo deve annoverarsi tra le più difficili ferrovie di montagna, per le condizioni di esercizio non si discosta molto dalle ordinarie ferrovie di pianura. (..) La frequenza e vicinanza delle stazioni e la limitatissima pendenza permettono di dare al servizio un grande sviluppo, anche con un solo binario.”³

La linea fu dotata di 106 stazioni o “fabbricati viaggiatori” (il cui acronimo ferroviario è FV) che, per le diverse caratteristiche dimensionali e organizzative, si suddividono in n.2 grandi stazioni, n.40 medie stazioni e n.64 fermate.

Le opere ed i manufatti che hanno caratterizzato la realizzazione della rete ferroviaria italiana, ed in particolare ligure, quali ponti, gallerie e opere d'arte che corredano il tracciato, possono essere senza dubbio considerati di grande pregio, non solo in relazione alle tecniche costruttive dell'epoca, ma anche dal punto di vista architettonico e assumono rilevanza soprattutto in relazione al paesaggio in cui esse si inseriscono.

Il tronco che unisce Oneglia al confine francese è lungo complessivamente 47,7 km; il tracciato segue la sinuosità della costa evitando così lunghe gallerie, ma risultando più contorto. Ne deriva una linea affascinante, caratteristica e misteriosa che per anni ha rappresentato essa stessa un'attrazione per appassionati e curiosi viaggiatori.

“Lo sviluppo delle curve supera quello dei rettilinei, benché le spiagge di Riva Ligure, Taggia, Ospedaletti e quella che si stende fra Bordighera e Ventimiglia abbiano permesso di aumentare la lunghezza di questi ultimi. Occorrono per la costruzione di questo tronco: 18 gallerie, per uno sviluppo complessivo di metri 5.330 corrispondente al 11% della lunghezza totale; 231 muri per la lunghezza di metri 37.478 con una media di 900 m per ogni chilometro allo scoperto; 397 manufatti per un totale di metri 1.294. Le Gallerie Annunziata, Caponero, Capoverde, Voltalunga e parecchie altre hanno subito notevoli danni a causa della natura del terreno. Molte frane, nei tratti allo scoperto, minacciano in più punti la ferrovia; 12 sono notevoli e 10 di queste sono concentrate nel tratto di soli 13 km tra Oneglia e S.Stefano.”⁴

Dei 144 km che compongono la linea Genova-Ventimiglia, ben 43, come già accennato, sono a

³ F. Dell'amico - F. Rebagliati, *I 120 anni della linea ferroviaria Savona Ventimiglia 1872-1992*, Ed. Alzani Pinerolo, 1992 – pagg. 43-44

⁴ F. Dell'amico - F. Rebagliati, op.cit. pag.48-50



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

binario unico, troppi per consentire una gestione ottimale del traffico commerciale di una linea così importante. Per questo motivo, RFI ha iniziato i lavori di ampliamento dell'intera tratta, ormai ritenuta obsoleta, con gli obiettivi di aumentare il volume di traffico ferroviario, incrementare la velocità di marcia dei treni, diminuire i tempi di percorrenza affiancando nuovi standard di sicurezza, impattare inferiormente sull'ambiente e, al contempo, allontanare la linea dai rischi idrogeologici a cui la zona è da sempre sensibilmente esposta. Nel 2001 è stata raddoppiata la tratta tra San Lorenzo a Mare e Ospedaletti e lo storico tracciato riconvertito a pista ciclopedonale, mentre i lavori di raddoppio e ammodernamento del tratto tra San Lorenzo al Mare e Andora (totale 18,5 km) sono stati ultimati nel dicembre 2016; ancora in fase di progettazione, invece, il tratto tra Andora e Finale Ligure (totale 31,5 km). I restanti tratti, da Finale Ligure a Genova (59 km) sono già a doppio binario.

La tratta Oneglia-P.Maurizio

La tratta in oggetto risulta compresa tra lo Sbocco della Galleria Capo Berta (lunga 2.434 metri e scavata con l'ausilio di 5 cunicoli lunghi complessivamente 290 metri), che attraversa l'omonimo promontorio che separa i comuni di Oneglia e Diano Marina, e il territorio comunale di San Lorenzo al Mare, attraversando gli abitati di Oneglia e Porto Maurizio per poi raggiungere San Lorenzo al Mare costeggiando il litorale. Con il cambio d'orario dell'11 dicembre 2016 è stata attivata la nuova variante di tracciato a doppio binario fra Andora e San Lorenzo al Mare, quasi totalmente in galleria e comprendente le nuove stazioni e fermate di Andora, Diano e Imperia; contemporaneamente, è stato soppresso lo storico tracciato costiero a binario unico, comprendente le stazioni di Andora, Cervo-San Bartolomeo, Diano Marina, Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio e, attualmente, sono in corso i lavori per lo smantellamento dei binari.

La storica linea, oggi dismessa, può essere schematizzata come di seguito:

Tratto galleria Capo Berta - torrente Impero

[C.T. G/8 mapp. 138 – 491, G/7 mapp. 331 – 371, G/5 mapp. 4 – 967, G/3 mapp. 631]

Il tratto compreso tra lo sbocco della Galleria Capo Berta e il ponte sul Torrente Impero è costituito da opere costruite per l'attraversamento di torrenti, corsi d'acqua, canalizzazioni, fossati e strade. Il centro abitato, che ospita la stazione di Imperia Oneglia e il suo compendio, costituito dallo scalo merci e da una serie di fabbricati strumentali all'esercizio ferroviario, oggi non più utilizzati, era superato grazie alle gallerie Oneglia Uno (cfr. *figura 1*) e Oneglia Due. Dei fabbricati presenti, solo tre (identificati in planimetria alle lettere K-I-Q e corrispondenti ai mappali 969,970,971 del F.5 sez G) presentano interesse culturale mentre sono esclusi i restanti fabbricati e le aree su cui essi insistono (mapp. 966 e 972). Dei piccoli manufatti che insistono sul mappale 967 (corrispondente all'ex sedime ferroviario) sono escluse le porzioni in elevato ma ne sono compresi i rispettivi sedimi.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

La tratta, come si può notare dall'immagine che mostra l'imbocco della galleria Oneglia Uno, è caratterizzata dalla presenza di muri di sostegno in conci di pietra squadrata faccia vista disposti secondo corsi regolari, di particolare bellezza e realizzati con una cura degna di nota.



Figura 1 - imbocco della Galleria Oneglia Uno e tratto di muro di sostegno lungo il percorso

Proprio la presenza di queste particolari strutture di sostegno, presenti a tratti lungo tutto il tracciato, costituisce un elemento di rilevante importanza che caratterizza il percorso e denota l'alto livello ingegneristico e la cura nella realizzazione di progettisti e maestranze.



Figura 2 - muri di sostegno presenti lungo la tratta



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it
[PEO: sabap-lig@beniculturali.it](mailto:PEO:sabap-lig@beniculturali.it)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Tratto torrente Impero – passaggio a raso via Battaglione Alpini Pieve di Teco

[L/2 mapp. 520 – 491, L/4 mapp. 1299 (parte) – 377]

Il tratto si sviluppa in superficie, con opere d'arte costituite da un sottopasso e muri di sostegno di particolare rilevanza e fortemente caratterizzanti: i muri, realizzati con conci di pietra squadrata faccia vista disposti secondo corsi regolari, sono, in alcuni punti del tracciato, composti da due ordini sovrapposti di archi a tutto sesto (cfr. *figura 2*).

Tratto di pertinenza della ex Stazione di Porto Maurizio

[L/4 mapp. 1686 – 376]

Superato il torrente Impero, il tratto lambisce la costa e la zona del porto attraversando il compendio della ex stazione Imperia Porto Maurizio per raggiungere la Galleria Annunziata che permette di passare al di sotto dell'agglomerato urbano. All'interno del compendio, presentano interesse culturale, oltre al Fabbricato Viaggiatori (PM F.4 mapp. 374), all'ex Ufficio Dazio (PM F.4 mapp. 558) e al magazzino merci adiacente (PM F.4 mapp. 1696), il sedime dell'ex tracciato ferroviario comprensivo anche del giardino di pertinenza della Stazione (PM F.4 mapp. 1686).

Tratto Galleria Annunziata - San Lorenzo al Mare

[L/5 mapp. 1682 – 233 – 405 – 399 – 392, L/6 mapp. 163 – 164 – 467 – 633, H/3 mapp. 447, I/4 mapp. 521 – 522, I/3 mapp. 874 – 875, I/2 mapp. 482 – 483]

Il tratto compreso tra la Galleria Annunziata e il comune di San Lorenzo al Mare è costituito da opere d'arte costruite per l'attraversamento dei torrenti Caramagna e Prino. Sono presenti, inoltre, tre gallerie: Annunziata, Prino e Prarola.



Figura 3 - Ponte con struttura metallica sul torrente Caramagna e sbocco della galleria Prino



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-lig@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Ex Fabbricato Viaggiatori di Imperia Oneglia e annesso “fabbricato portabagagli”

La stazione di Oneglia (CF. ON F.5 mapp.1) era una stazione in superficie passante e si componeva di 3 binari passeggeri serviti da banchine collegate da un sottopassaggio e di un binario tronco, utilizzato principalmente per i servizi diretti verso Cuneo o Limone Piemonte. Era, inoltre, presente un binario non adibito a servizio passeggeri, supportato da alcuni deviatori di manovra. Essa è stata chiusa il 28 novembre 2016 e sostituita da una nuova e più moderna situata a monte, identificata con il nome di “Imperia” a partire dall'11 dicembre 2016.

Il Fabbricato Viaggiatori fu edificato alla fine del XIX secolo; i piani parcellari di esproprio sono datati 17/02/1873: progettato con coerenza stilistica tra interno ed esterno e caratterizzato da un misurato decorativismo in stile Liberty, con linee eleganti e cura dei particolari, esso è costituito da due livelli fuori terra, un piano sottotetto non abitabile ed un piano interrato destinato a cantine ma soltanto il piano terra era aperto al pubblico e ospitava la sala d'attesa con edicola e biglietteria, i locali dei dirigenti movimento e il posto di polizia ferroviaria, oltre al buffet di stazione con bar e ristorante. Il piano primo, con agli estremi due terrazze era, invece, destinato ad alloggi per il personale che garantiva un presidio continuo del manufatto. L'edificio, a pianta rettangolare, con muri portanti in pietra e tramezze in laterizio, tetto a falde con struttura in legno e manto di copertura in tegole marsigliesi, confina a nord con i binari, a sud si affaccia su Piazza Unità d'Italia, ad est ed ovest con terreno pertinenziale. Ad Ovest, oltre l'accesso al sottopassaggio, si sviluppa il compendio della Stazione con magazzini, depositi e manufatti tecnici.

I fronti, organizzati su due ordini di bucatore separate dalla cornice marcapiano, con architrave ad arco ribassato e segnate da cornici in rilievo, marca davanzali e mensole, oltre alla pensilina metallica finemente lavorata che corre lungo il fronte principale, collaboravano a caratterizzare un manufatto chiaramente riconoscibile dal pubblico e non privo di una certa sobria eleganza.

La riconducibilità del bene ad una tipologia codificata e riproposta più volte (come, ad esempio, nel compendio ferroviario di Porto Maurizio) e con caratteristiche analoghe lungo l'intera linea non esclude, comunque, a livello compositivo, la presenza di dettagli di una certa ricercatezza formale.

In analogia a quanto emerso all'interno del coevo Fabbricato Viaggiatori di Porto Maurizio, sussiste la possibilità che siano ancora presenti, sebbene coperti da successive scialbature, elementi pittorici a decorazione dei soffitti con motivi floreali tipici del gusto dell'epoca. Sono, inoltre, presenti alcuni soffitti a volta in mattoni faccia a vista.

Sul lato ovest, in piazza Unità Nazionale, a servizio della stazione e in diretto rapporto essa, era stato edificato un fabbricato di ridotte dimensioni ma con caratteri decorativi analoghi, tripartito all'interno e con accessi su tre lati, (identificato al F.5 mappale 968 - ex mapp.1 sub 19 - e con la lettera "C" sulla planimetria generale) usato dai facchini come deposito bagagli e, ancora oggi, in uso alla Cooperativa Facchini di Imperia Oneglia.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA



Figura 4 - Ex Fabbricato Viaggiatori di Imperia Oneglia e annesso fabbricato "portabagagli"



Figura 5 - compendio della ex stazione di Imperia Oneglia – in rosso i fabbricati sottoposti a vincolo



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-lig@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Fabbricati nel compendio della ex stazione di Imperia Oneglia

I fabbricati strumentali all'esercizio ferroviario elencati nella legenda dell'elaborato planimetrico sotto riportato costituiscono il compendio della Stazione di Imperia Oneglia e sono tutti situati all'interno del vecchio scalo merci (ex C.F. sez. ON F.5 m.1 sub 21), molto utilizzato in passato in quanto garantiva il collegamento diretto con il porto tramite una linea di binari incastonata nelle vie della città. La grande mole di traffico era da addebitarsi principalmente alla produzione e al commercio della pasta Agnesi nell'omonimo stabilimento che sorge poco lontano dalla stazione, presso la foce del torrente Impero. Il complesso si inserisce sulla sponda sinistra del torrente, immediatamente dietro allo stabilimento di un'altra importante azienda locale, l'oleificio Olio Carli.

I fabbricati identificati in planimetria con le lettere "I" e "K" (al C.F. sez.ON F.5 mapp. 969 e 970) presentano caratteristiche analoghe tra loro e uno schema compositivo e costruttivo tipico dei fabbricati ferroviari ad uso magazzino/deposito: sono essi manufatti a pianta rettangolare, posti parallelamente al tracciato dei binari, costituiti da un piano fuori terra con muri portanti in pietra e mattoni, tramezze in laterizio e tetto a due falde in legno con struttura a vista a capriate di notevole fattura e copertura in tegole marsigliesi. Il tetto presenta, inoltre, i tipici aggetti pronunciati delle falde sostenute da saette lignee con lo scopo di proteggere dalle intemperie sia le merci, provvisoriamente stoccate sui marciapiedi, sia gli addetti alle operazioni di magazzinaggio. Tali manufatti hanno, inoltre, un apparato decorativo e una scansione delle facciate che richiama quello del vicino Fabbricato Viaggiatori facendone ipotizzare una realizzazione coeva e "coordinata"; in particolare, il fabbricato "I", un tempo utilizzato come deposito/spogliatoio, presenta delle cornici in rilievo con architrave ad arco ribassato che ripartiscono lo spazio di facciata ed entro cui sono ricavate bucatore di dimensioni inferiori. Stesse cornici, ma con archi a sesto acuto, individuano le grandi aperture poste lungo il tracciato ferroviario del fabbricato "K", utilizzato come magazzino/uffici. Entrambi, presentano la tipica bucatore di forma circolare in corrispondenza del colmo sui lati corti del volume. Non compreso nel provvedimento è il volume basso addossato al fabbricato "K" sul fronte ovest e utilizzato come deposito combustibili.

Identificato come "Q" (C.F. sez.ON F.5 mapp. 971) è, invece, il magazzino merci, un tempo a servizio dello scalo adiacente. Il fabbricato, anch'esso a pianta rettangolare, ha caratteristiche formali diverse rispetto agli altri due magazzini ed è, presumibilmente, successivo sebbene ritornino alcuni elementi caratteristici dei manufatti ferroviari realizzati tra la fine del XIX e la prima metà del XX secolo quali il tetto a due falde con struttura a capriate legnee a vista con monaco singolo, l'oculo in facciata, le bucatore con architrave ad arco ribassato e gli sporti del tetto, anche se di dimensioni ridotte. Lo spazio interno è organizzato in un unico grande ambiente senza partizioni interne (h interna al colmo pari a 8m), destinato allo stoccaggio e con accessi su tutti e tre i lati, e una porzione destinata ad uffici sull'estremità ad est.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

I restanti manufatti facenti parte del compendio non presentano interesse culturale (con esclusione del sedime di quelli insistenti sul mapp. 967).



Figura 6 – deposito/spogliatoio “I” e magazzino “K”



Figura 7 - magazzino merci “Q”

Ex Fabbricato Viaggiatori di Imperia Porto Maurizio e annesso Ufficio Dazio

La Stazione di Imperia Porto Maurizio fu edificata alla fine del 1800 e presenta caratteri sia funzionale che architettonico-compositivi del tutto analoghi a quelli individuati nella Stazione di Imperia Oneglia. Il compendio disponeva di uno scalo merci con annesso magazzino (CF. PM F.4 mapp.1696), del Fabbricato Viaggiatori (CF. PM F.4 mapp.374) e dei locali tecnici per le funzioni di manutenzione della linea espletate dal personale del tronco lavori di zona (CF. PM F.4 mapp.1129, che non presenta interesse culturale ed è, quindi, escluso dal presente provvedimento). Nel 2010 lo scalo è stato smantellato e convertito a parcheggio riservato al personale RFI e Trenitalia mentre il



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-lig@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

magazzino convertito a deposito. Nella notte fra il 1° e il 2 novembre 2016, la linea Genova-Ventimiglia è stata interrotta fra le stazioni di Alassio e di Diano Marina, per permettere alcuni lavori propedeutici all'attivazione del nuovo tracciato a doppio binario. La stazione è stata definitivamente chiusa il 28 novembre 2016 e sostituita dalla nuova stazione situata a monte, denominata “Imperia”, a partire dall'11 dicembre 2016. Cessate tutte le attività collegate al servizio ferroviario, nel fabbricato permangono i locatari degli alloggi e il gestore del buffet di stazione.

Seguendo uno schema tipologico riproposto lungo tutta la linea, il Fabbricato Viaggiatori, a pianta rettangolare, è disposto parallelamente ai binari su due livelli più un piano interrato destinato a cantine e un sottotetto non abitabile ma soltanto il piano terra era aperto al pubblico con uffici tecnici, atrio, biglietteria, sala d'attesa ed bar mentre, il piano primo, era destinato ad alloggi per il personale di stazione con terrazze al piano. Esso confina sul lato Nord con piazza Caduti sul Lavoro, a Sud con i binari, ad Est ed Ovest con terreno pertinenziale. In particolare, a Ovest, è presente un'ampia zona sistemata a giardino.

Progettata con una certa coerenza stilistica tra interno ed esterno, è caratterizzata, come già visto nella corrispettiva di Imperia Oneglia, da un misurato decorativismo con linee eleganti e cura dei particolari riferibili ad un gusto Liberty tipico dell'epoca con cornici in rilievo attorno alle bucatore con architrave ad arco ribassato e organizzate in due ordini, cornicioni marca piano e due eleganti pensiline in ferro finemente lavorate, muri portanti in pietra e mattoni con tramezze in laterizio, tetto con orditura in legno e manto di copertura in tegole marsigliesi.



Figura 8 – ex Fabbricato Viaggiatori di Imperia Porto Maurizio e annesso fabbricato ex Ufficio Dazio

Sul soffitto della sala Biglietteria, al di sotto di uno strato di scialbatura, sono emersi a seguito di lavori di ammodernamento degli impianti di segnalamento ai treni, nell'anno 2000, tracce di una decorazione pittorica rimasta celata al di sotto di successivi interventi di ridipintura: trattasi di una





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

decorazione a fregi liberty che incorniciano il perimetro della sala al cui centro sembra emergere uno sfondato di cielo dove potrebbero essere presenti altri motivi decorativi.

La presenza di tale apparato decorativo, di rilevante pregio storico-artistico, e che presumibilmente potrebbe essere presente anche sui soffitti delle altre sale della Stazione, si inserisce nel contesto socio-culturale che vede Porto Maurizio, prima dell'unione con Oneglia per formare il comune di Imperia, come un'affermata stazione balneare della *belle époque*, come testimoniato anche dal "Grand Hotel Riviera Palace", ora Palazzo della Prefettura, e dallo stabilimento balneare "Spiaggia d'Oro", ambedue già sottoposti a vincolo e che presentano decorazioni con fregi e ornamenti liberty similari.



Figura 9 - decorazioni pittoriche di gusto liberty rinvenute sul soffitto della ex Biglietteria al di sotto dello scialbo

In stretto rapporto, sia spaziale che architettonico-compositivo, al Fabbricato Viaggiatori si colloca, in adiacenza sul lato est, un fabbricato di ridotte dimensioni, un tempo usato come Ufficio Dazio e, successivamente, a servizio delle operazioni di movimentazione merci: il manufatto, a pianta quadrata e composto da un piano fuori terra, con muri portanti in mattoni e pietre, tetto in legno con copertura in tegole marsigliesi, presenta le stesse caratteristiche costruttive del Stazione limitrofa e può essere coevo ad essa (CF PM. F.4 mapp. 558 con pertinenza mapp. 1694 F.4 del CT)

Con il superamento dell'attività fiscale è stato poi adibito, per diversi anni, ad edicola e, attualmente, è a servizio della gestione del bar della Stazione.

Magazzino merci nel compendio della ex stazione di Porto Maurizio

Accanto ai Fabbricati Viaggiatori, ma fisicamente distaccati dall'area destinata all'utenza, gli scalî merci rappresentano, tradizionalmente, il punto adibito al carico e scarico delle merci con propri binari tronchi. L'architettura di tali scalî, con relativo Magazzino Merci, era pressoché standardizzata



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

lungo la linea e variava soprattutto in base alle dimensioni dello stesso. La data di programmazione per la realizzazione del magazzino è certificata nel piano parcellare di esproprio del 1873 come gran parte del compendio della stazione di Porto Maurizio.

L'ex magazzino merci (CF PM F.4 mapp.1696), è costituito da un edificio su un unico piano fuori terra posto parallelamente alla ex linea ferroviaria sul lato sud e realizzato con tecniche tradizionali, il cui piano terra era utilizzato come zona deposito materiali mentre, le parti soppalcate, come archivio e ufficio. La pianta è rettangolare con una lieve flessione che segue la curva degli ex binari e la struttura è in muratura portante in pietra e mattoni; la copertura è a due falde sporgenti, a capanna, con capriate costituite da puntoni, catene, monaci e saette collegati tra loro mediante incastri e chiodature. Sopra un'orditura di travetti e travicelli, il manto di copertura è in tegole marsigliesi. La pavimentazione è quella originale costituita da lastre di luserna grezza.

Particolarità non comune, il fabbricato è dotato all'estremità ovest di una tettoia aperta su tre lati che risulta la sua naturale prosecuzione, interamente realizzata in legno, sia per gli elementi strutturali verticali che per il telaio che sorregge la copertura, che è in continuità con quella dell'edificio in muratura. In corrispondenza delle linee di falda, su tutti i lati, è ancora presente la decorazione, anch'essa realizzata in legno, composta da scaglie allungate che terminano a semicerchio. Il tipico oculo in corrispondenza del colmo, caratterizza il prospetto del lato corto ad est. Proprio l'articolata carpenteria lignea, testimonianza della tradizione costruttiva in legno dell'epoca, rende il magazzino particolarmente rilevante tra i manufatti ferroviari coevi.



Figura 10 - magazzino merci con in evidenza la tettoia in carpenteria lignea



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-lig@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Rischio archeologico

Il tracciato ferroviario si presenta complessivamente con un significativo potenziale archeologico, pur in assenza di specifici elementi di valutazione riguardanti il sedime delle particelle sottoposte a verifica. In particolare, sono da considerare ad alto potenziale le porzioni ricomprese nell'area alla foce del torrente Prino (foglio H/3, part. 447; foglio L/5, partt. 392, 399, 405) dove è accertata la presenza di un contesto archeologico sepolto di epoca romana, unitamente ai resti monumentali di un ponte stradale romano, individuati nel 1931 e successivamente risepelliti in posizione non precisata, 200m a Est della foce del torrente.

L'area presso l'attraversamento del torrente Caramagna (foglio L/5, partt. 233, 1682) ha un potenziale alto derivante dalla certa presenza di strutture di terrazzamento, edifici produttivi e tracce di percorsi stradali di età medievale e post-medievale.

L'area del Borgo Fondura (foglio L/6, partt. 163, 164, 467, 633) ha un potenziale medio riferibile da un lato all'accertato uso agricolo in età moderna con annessa presenza di strutture di adduzione idrica, dall'altro a una serie di toponimi (Armana, Braie) che potrebbero indicare una frequentazione già a partire dall'epoca altomedievale.

L'area presso la stazione di Oneglia (foglio G/3, part. 631; foglio G/4, part. 459; foglio G/5, partt. 1, 4) è da ritenere ugualmente ad alto potenziale per la presenza di diversi rinvenimenti di epoca romana e medievale nell'area circostante.

L'area del Borgo Peri (foglio G/7, partt. 331, 371) ha un potenziale medio derivante dalla presenza del quartiere, in parte di origine medievale, i cui edifici furono demoliti successivamente al terremoto del 1887.

Allo stato attuale delle conoscenze non sussistono specifici elementi di valutazione per le rimanenti porzioni del tracciato.

Sintesi delle motivazioni

Il tracciato della linea ferroviaria del Ponente ligure oggi dismesso, comprensivo di tutte le opere d'arte di pertinenza (ponti, muri di sostegno, muri controterra, gallerie), che corre sul territorio comunale di Imperia e realizzato a partire dagli anni '60 del XIX secolo, rappresenta una testimonianza dell'ingegneria ferroviaria ottocentesca di grande rilievo la quale, fin dalla sua realizzazione, ha fortemente connotato e caratterizzato il paesaggio costiero con considerevoli ricadute in ambito economico, turistico, sociale e urbanistico. Inoltre, gli edifici delle ex Stazioni di Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, unitamente agli annessi fabbricati, rappresentano significativi esempi di manufatti ferroviari ancora ben leggibili e connessi tra loco, rappresentativi del gusto compositivo "liberty" e della tradizione costruttiva dell'epoca, in particolare legata all'impiego di un'articolata carpenteria lignea.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Pertanto, il percorso della linea ferroviaria, con le opere ed i fabbricati ad esso connessi, appaiono meritevoli del riconoscimento dell'interesse storico artistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 10 c.1.

Tratta dalla documentazione fornita dalla Proprietà o agli atti di questa Soprintendenza e dal seguente testo, alla cui ampia bibliografia si rimanda:

F. Dell'amico - F. Rebagliati, *I 120 anni della linea ferroviaria Savona Ventimiglia 1872-1992*, Ed. Alzani Pinerolo, 1992

Il Funzionario incaricato Ufficio Vincoli
arch. Marta Biasio

Il Funzionario Archeologo di Zona
dott. Stefano Costa

Il Funzionario Architetto di Zona
arch. Danilo Cafferata

Visto: Il Funzionario Responsabile Ufficio Vincoli
arch. Stefania Bertano

Visto: IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

MIBACT/MIBACT SR-LIG|07/08/2020|0003035-P - Allegato Utente 3 (A03)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

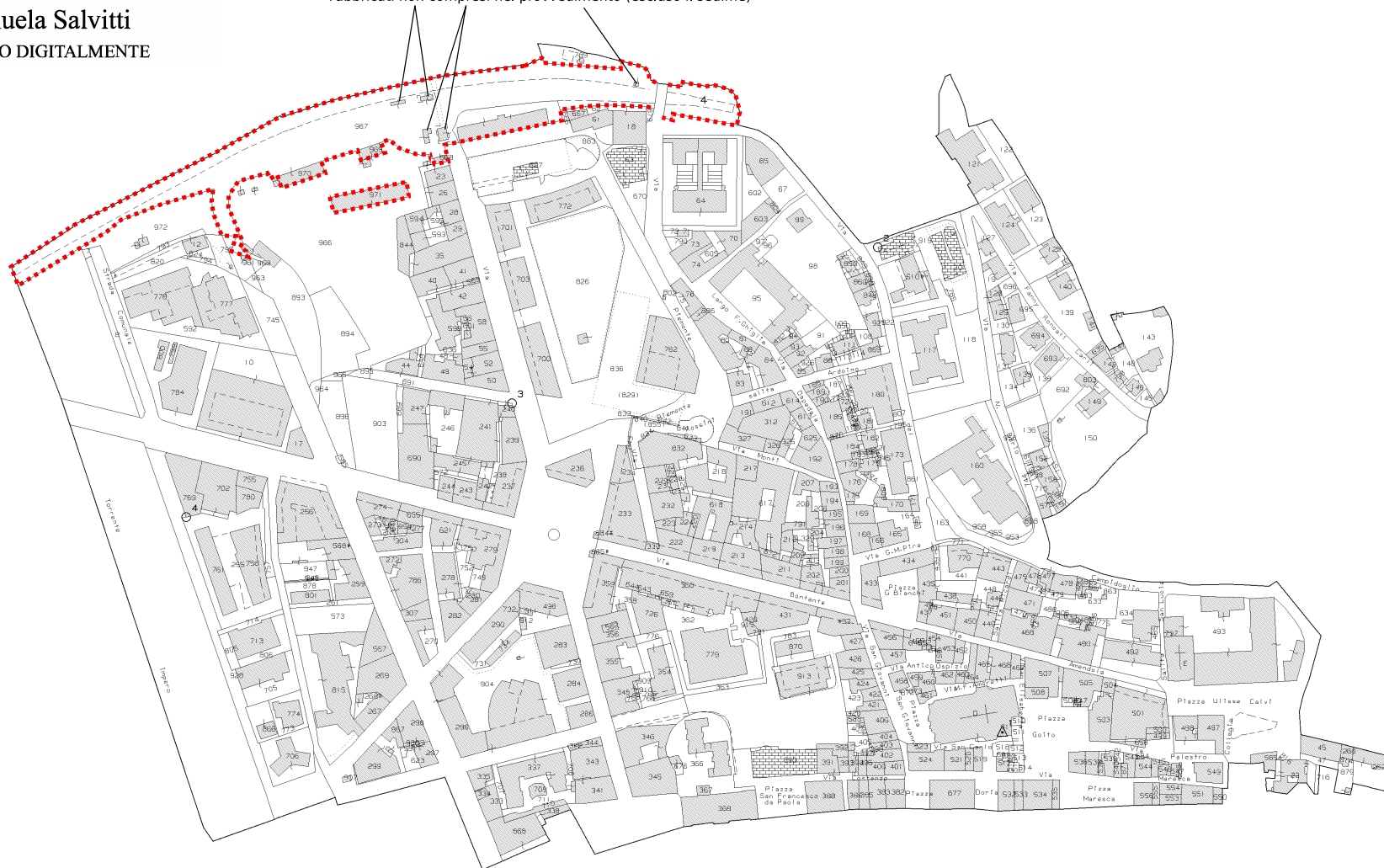
IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE

Fabbricati non compresi nel provvedimento (escluso il sedime)



N=1500

E=24100

Sono esclusi dal provvedimento di vincolo i fabbricati che insistono sul mappale 967 ma è compreso il relativo sedime.

1 Particella: 4

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 1164.000 x 828.000 metriComune: IMPERIA/G
Foglio: 511-Giu-2020 16:57:18
Prot. n. T324944/2020



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE



N=4658900

E=1420900

1 Particella: 1686

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/L
Foglio: 4 Svi: Z

15-Lug-2020 17:16:18
Prot. n. 1280273/2020

N=1700



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE

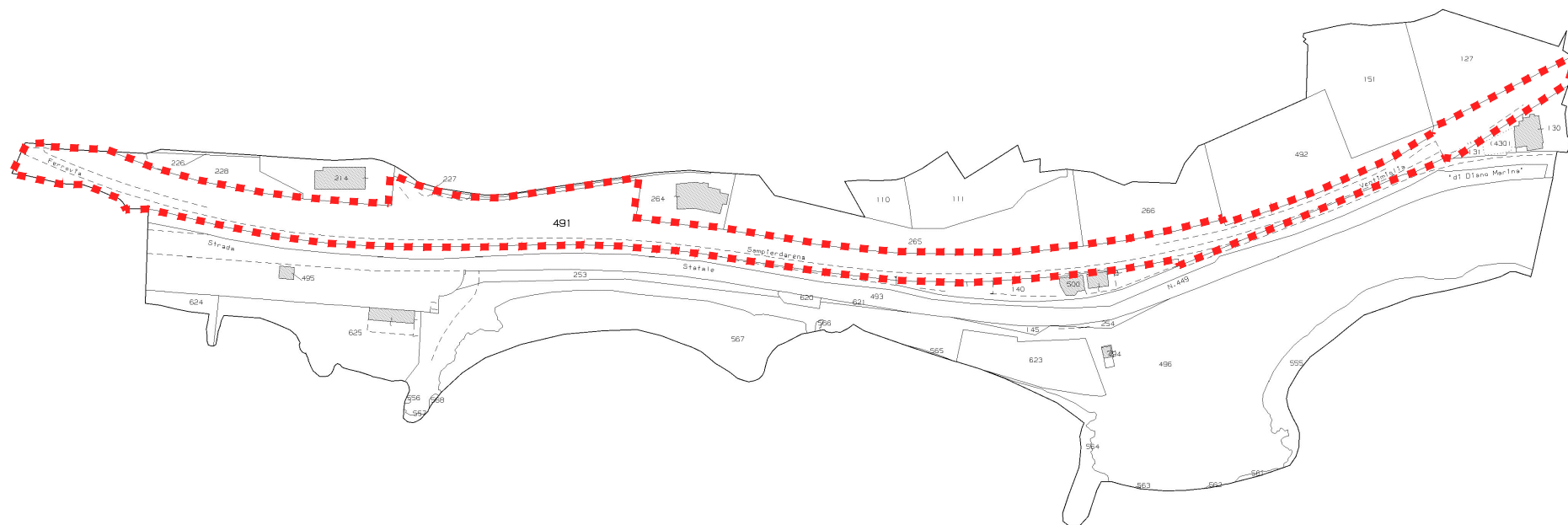
E=25900

1 Particella: 138

Comune: IMPERIA/G
Foglio: 8

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

11-Giu-2020 16:54:5
Prot. n. T322883/2020



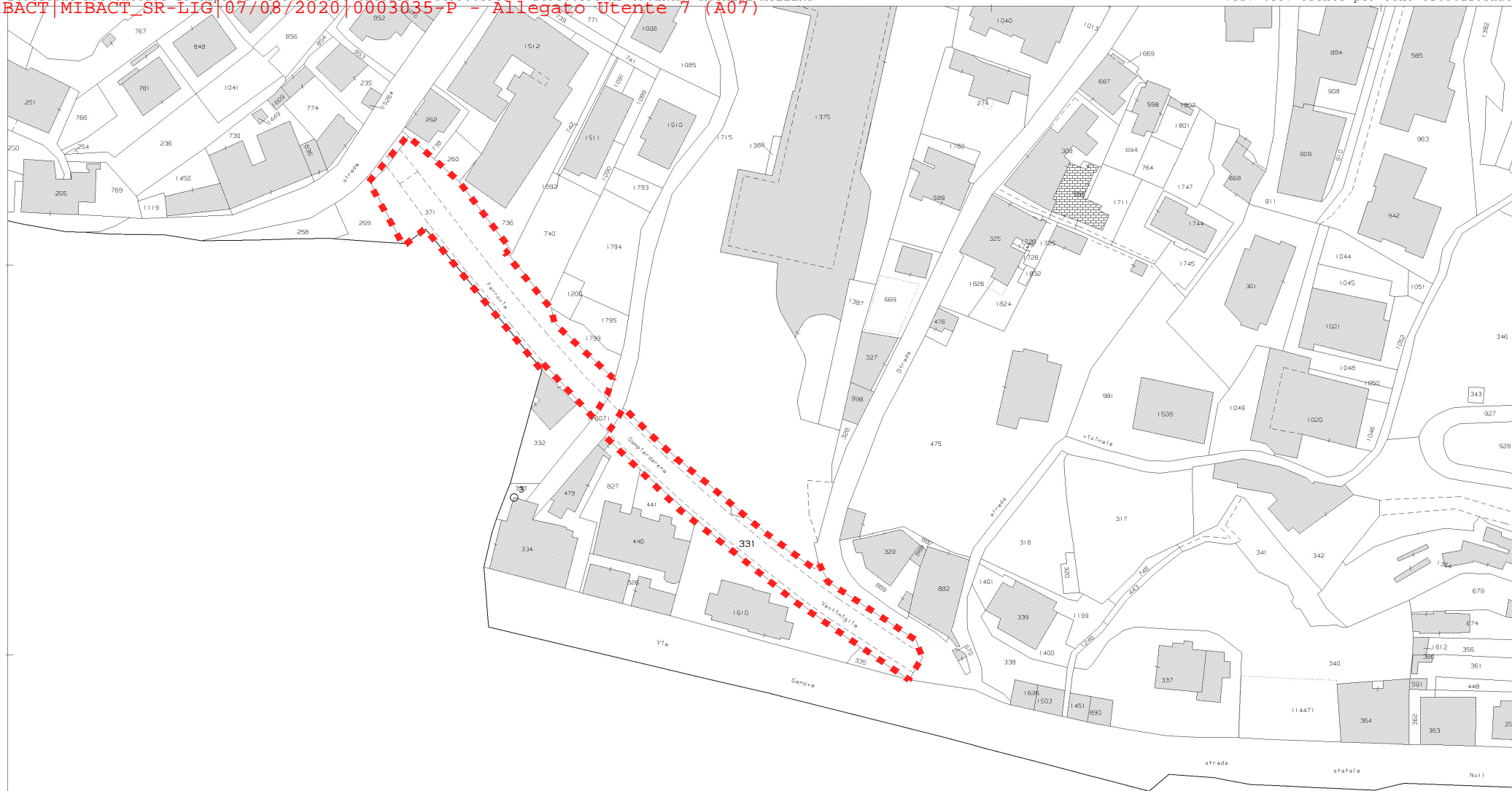
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE

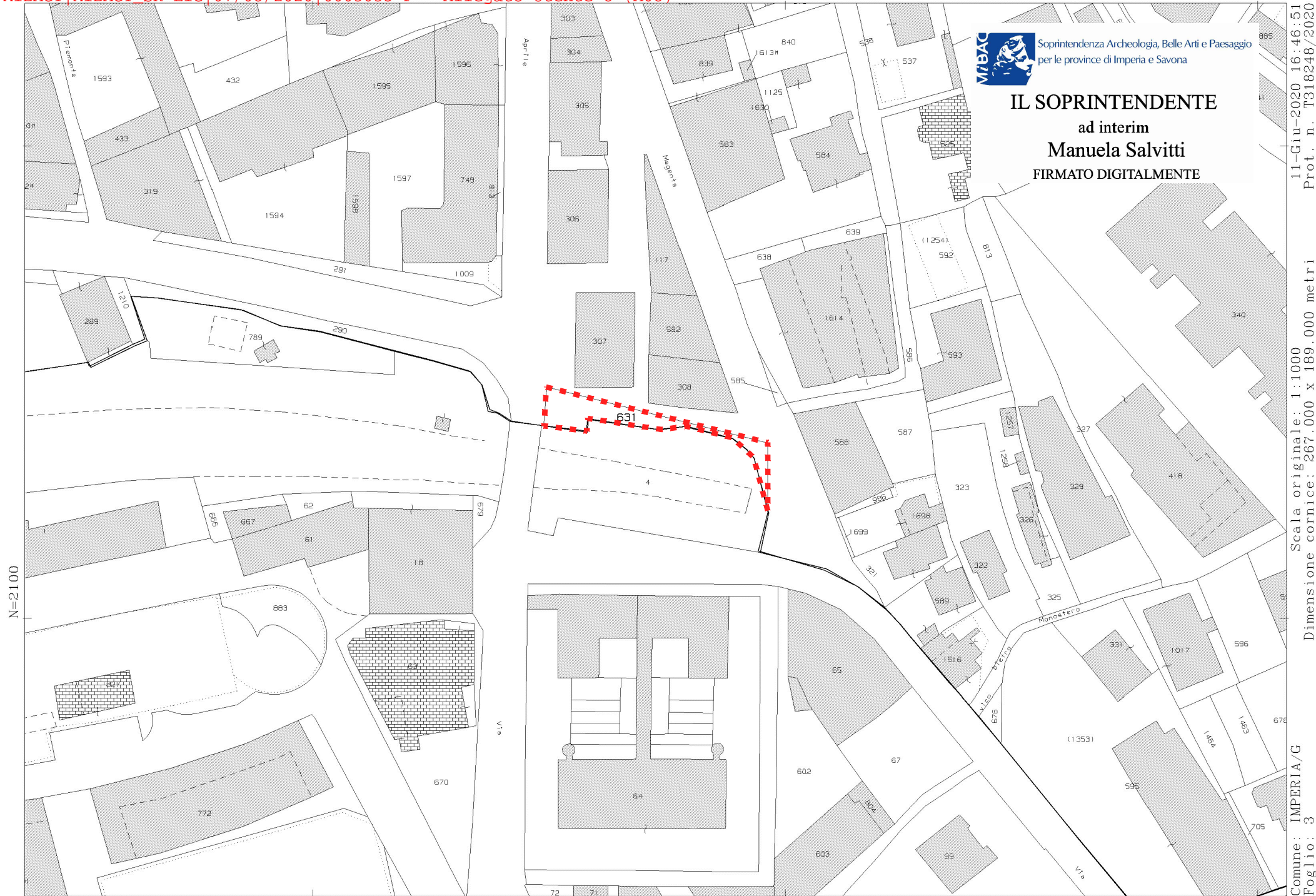
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



Scala originale: 1:1000

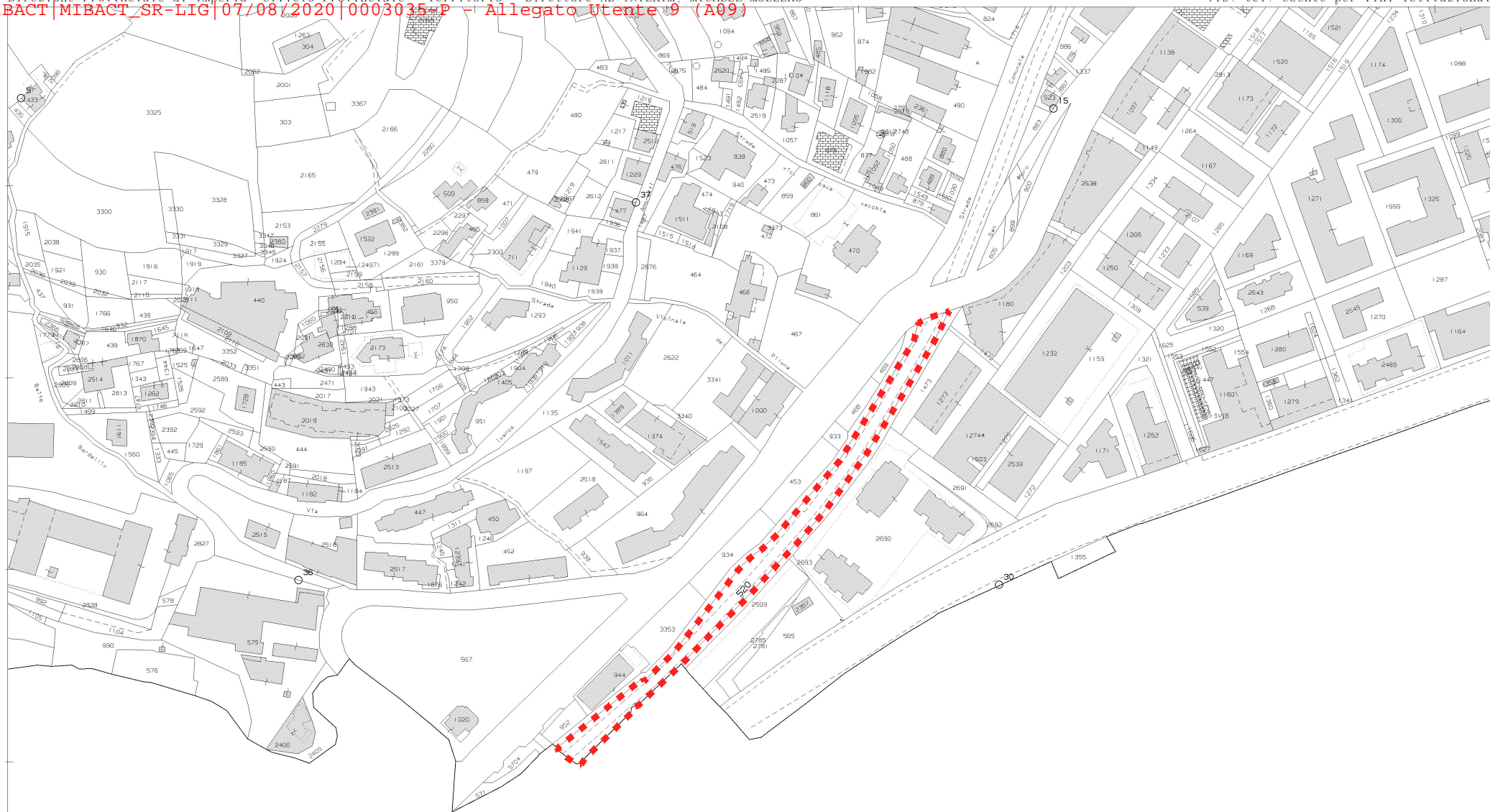
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: IMPERIA/G
Foglio: 3

11-Giu-2020 16:46:51
Prot. n. T318248/2020

E=24600

1 Particella: 631



N=1300

E=29500



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/L
Foglio: 2

29-Giu-2020 16:56:9
Prot. n. 124996/2020

1 Particella: 520



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/L
Foglio: 2

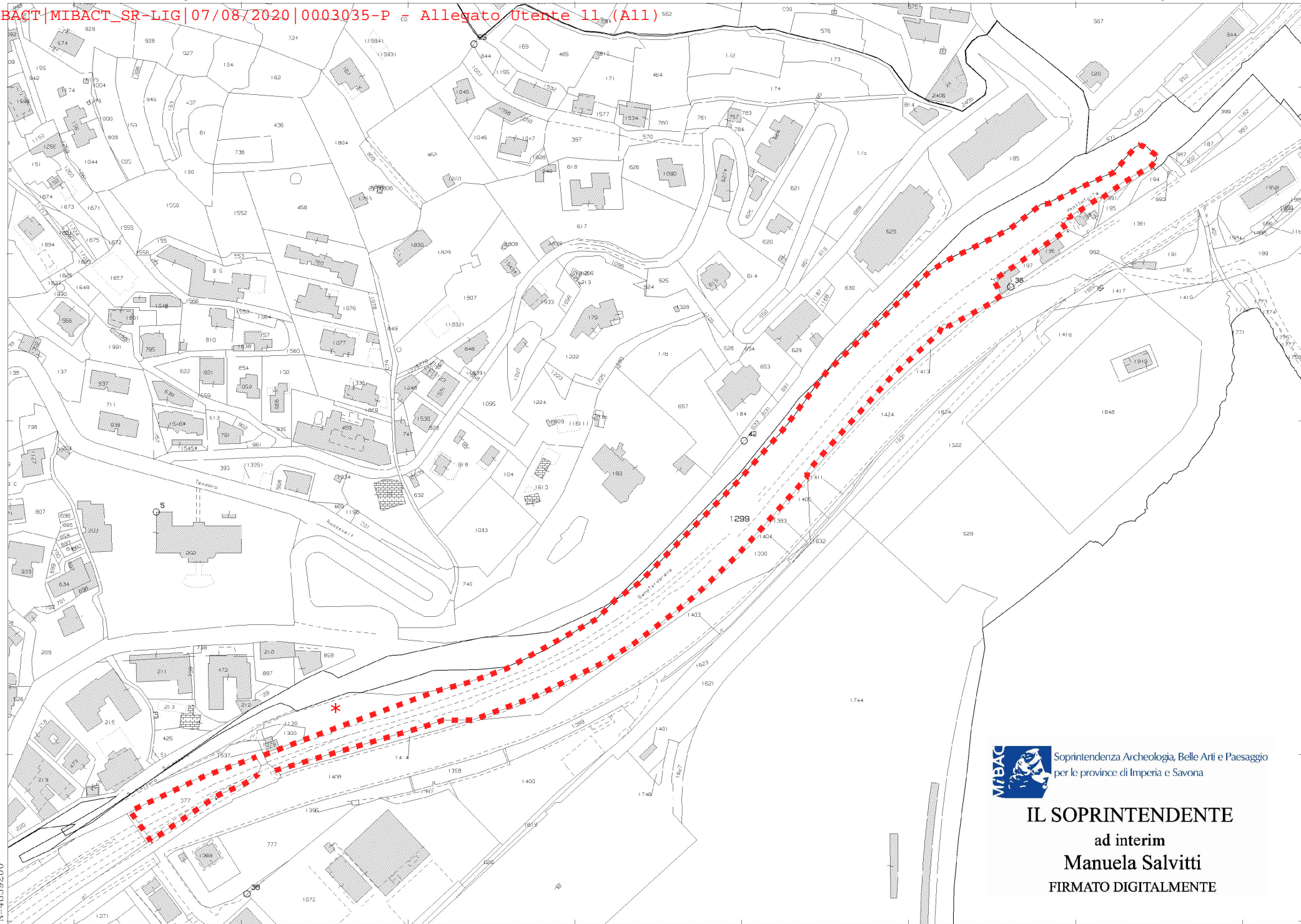
29-Giu-2020 16:56:48
Prot. n. 1250326/2020

N=1600

E=23700

1 Particella: 491

MIBACT|MIBACT_SR-LIG|07/08/2020|0003035-P - Allegato Utente 11. (All)



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

N=4859200

E=1421400

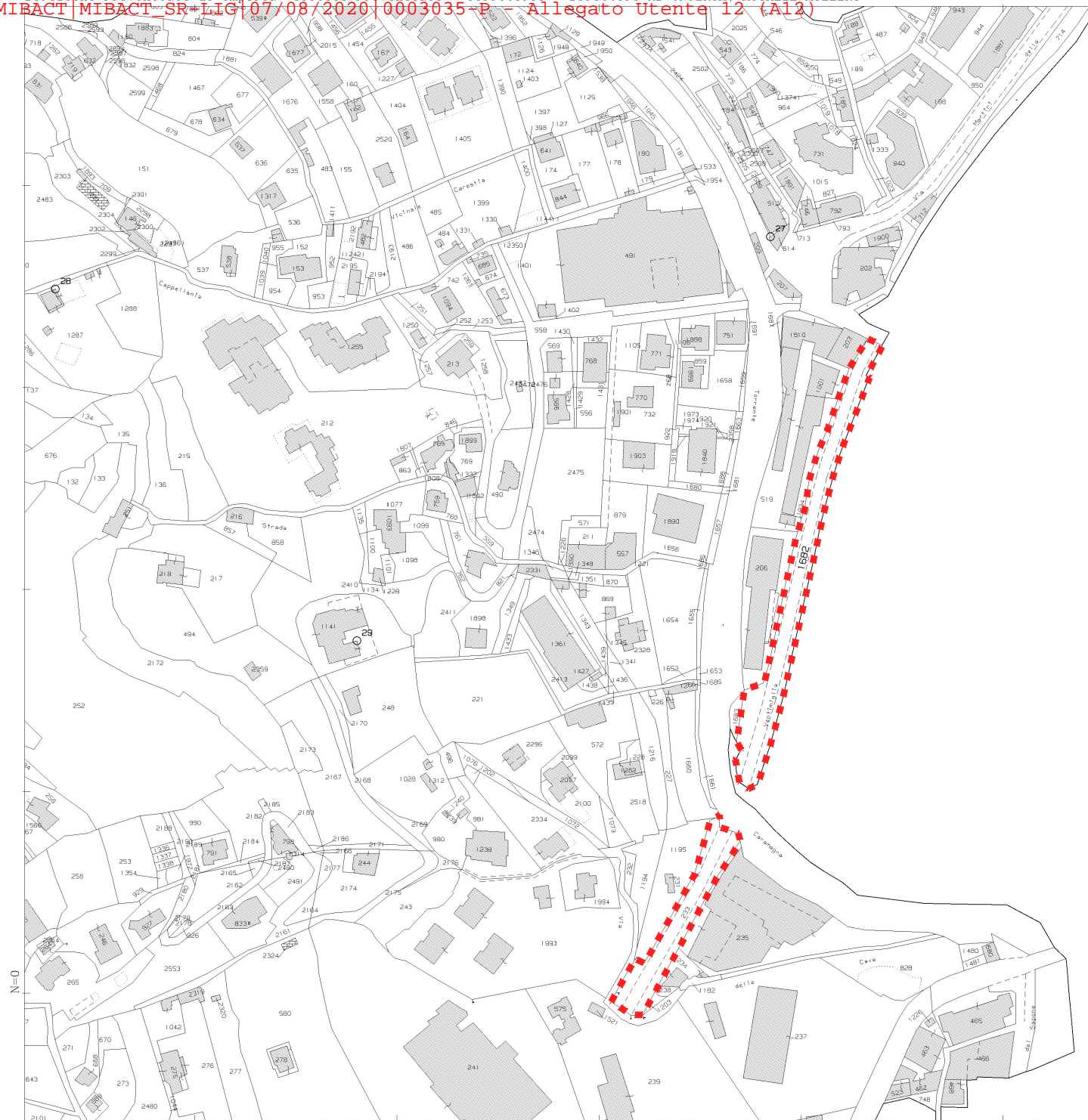
* E' esclusa dal provvedimento la parte del mappale 1299 non ricompresa all'interno del perimetro in quanto terreno non direttamente connesso al tracciato della linea ferroviaria dismessa.

1 Particella: 1299

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/L
Foglio: 4 SVI: Z

12-Giu-2020 11:53:25
Prot. n. 1139684/2020



E=21900

1 Particella: 1682



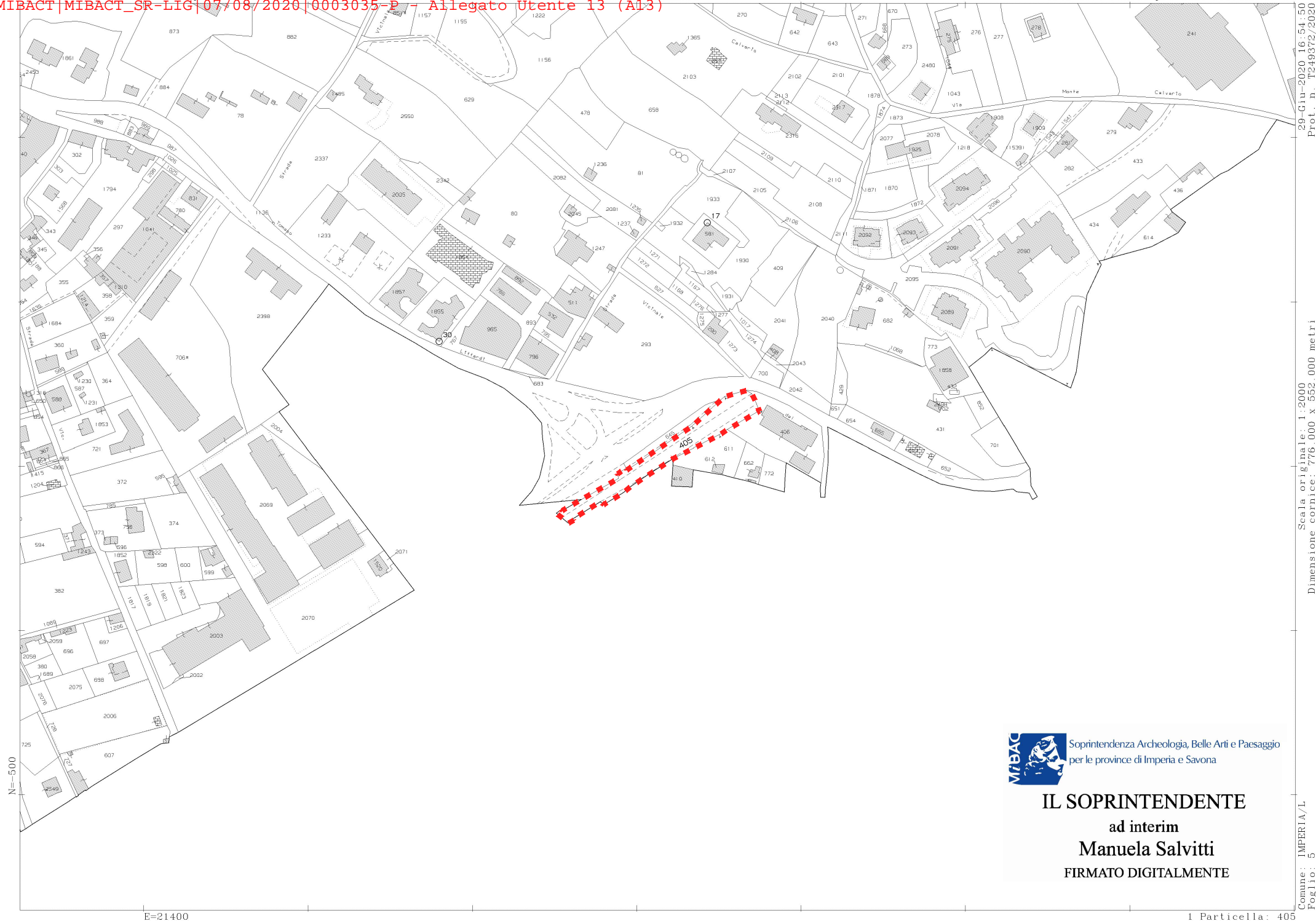
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/L
Foglio: 5

29-Giu-2020 16:54:9
Prot. n. 7249061/2020



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/L
Foglio: 5

29-Giu-2020 16:54:50
Prot. n. 1249372/2020



ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE

 $N=4857700$

E=1419500

1 Particella: 399

Comune: IMPERIA/L
Foglio: 5 Svi: Z

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

29-Giu-2020 16:55:28
Prot. n. T249670/2020



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



N=300

E=22200

1 Particella: 163

Comune: IMPERIA/L
Foglio: 6

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

15-Giu-2020 17:48:26
Prot. n. 1334208/2020



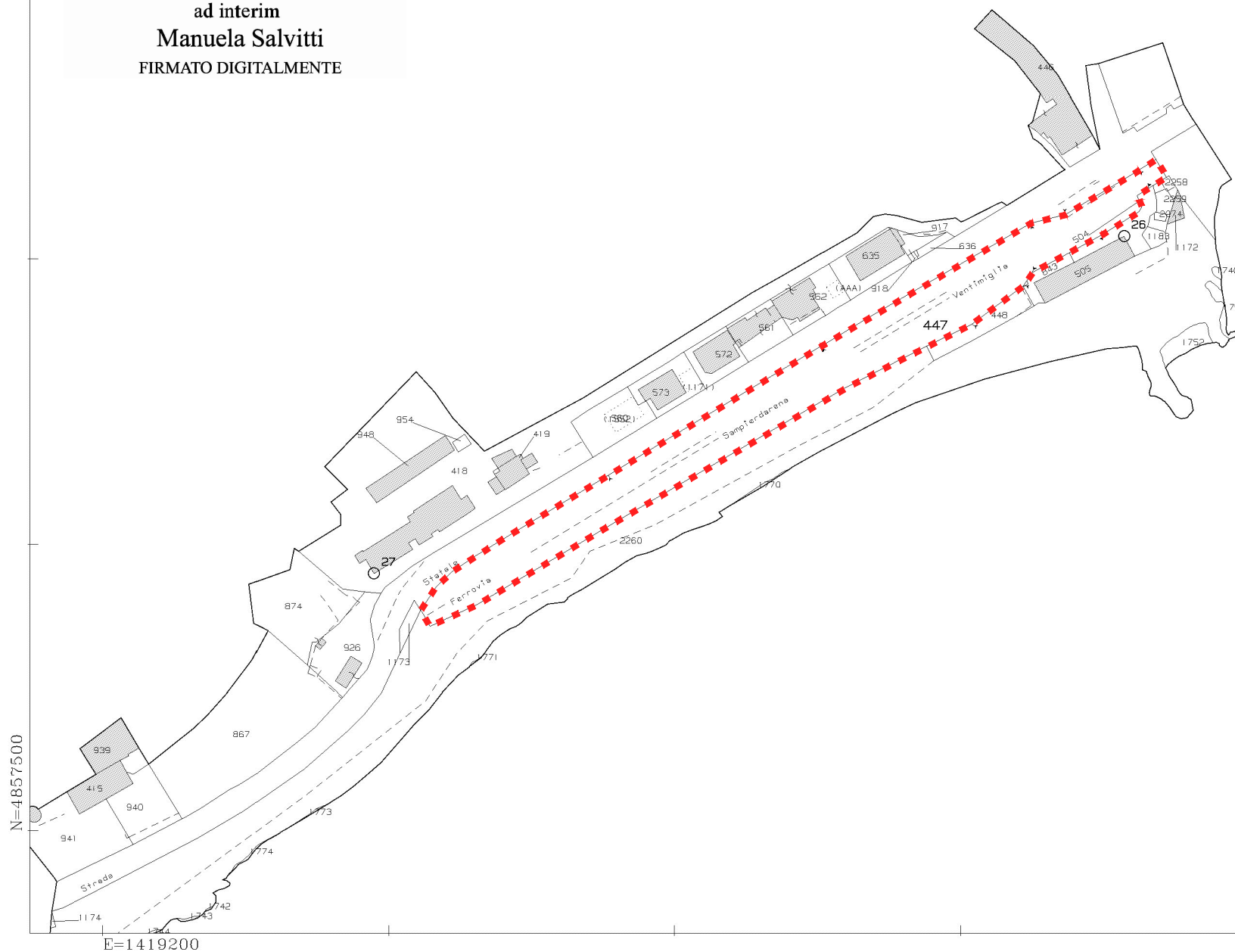
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE





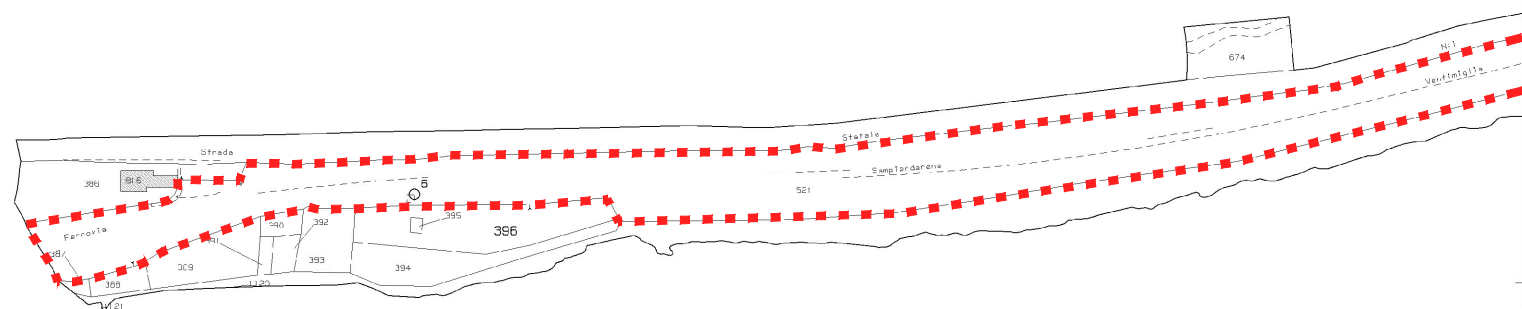
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/I
Foglio: 4 SVI: Z

29-Giu-2020 18:25
Prot. n. 1284252/2020

N=4857100

E=1418200

1 Particella: 396



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



N=4857200

E=1418800

1 Particella: 522

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/I
Foglio: 4 SVI: Z

29-Giu-2020 16:50:26
Prot. n. 1247223/2020



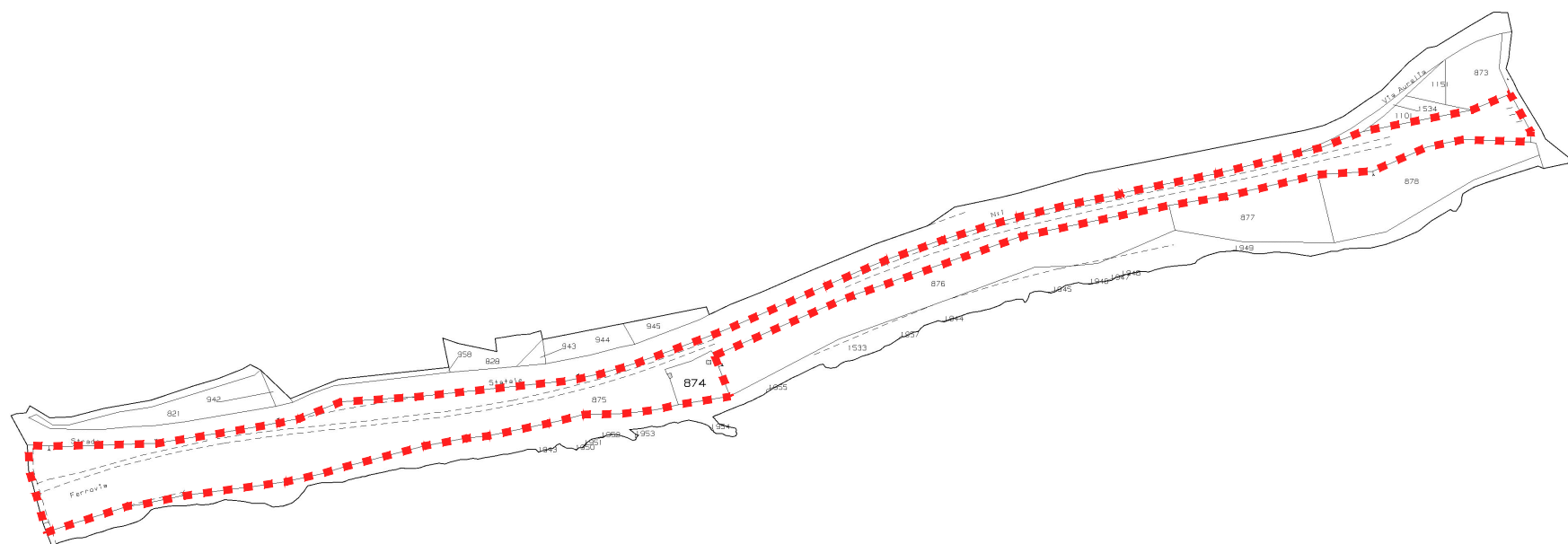
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



N=4857000

E=1417700

1 Particella: 874

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/I
Foglio: 3 SVI: Z

16-Gin-2020 19:42:13
Prot. n. T365382/2020



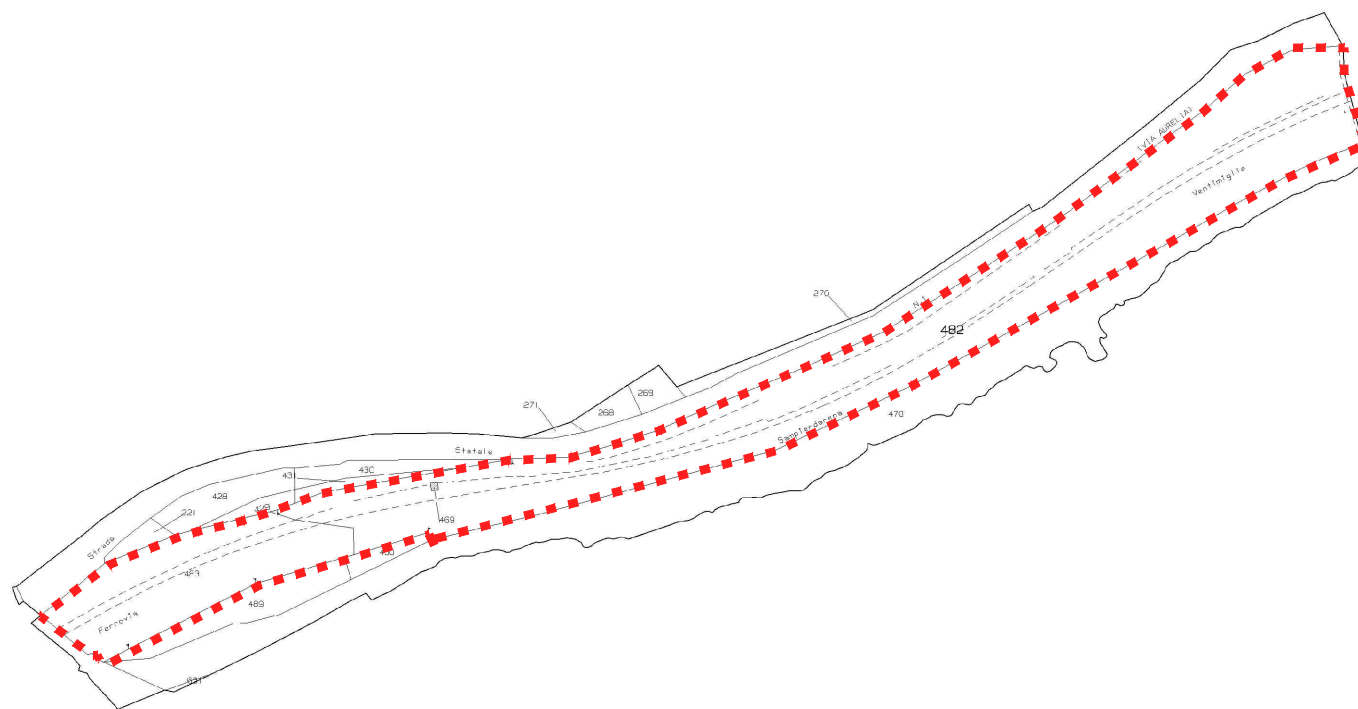
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Imperia e Savona

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



N=4856900

E=1417200

1 Particella: 482

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: IMPERIA/1
Foglio: 2 SVI: Z

16-Giu-2020 19:40:37
Prot. n. T365105/2020

Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme

“Zona sovrastante la Aurelia tra Villa Revey e il palazzo del Comune sita in Imperia-Porto Maurizio caratterizzata da parchi giardini ville”

Codice vincolo: 070337

Anno del decreto del vincolo: 1956

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 23 aprile 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa»), e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa»), sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 febbraio 1956, n. 281.

Separazione del distretto notarile di Enna da quello di Caltanissetta e costituzione del Collegio e del Consiglio notarile nonché dell'Archivio notarile distrettuale di Enna.
Pag. 1420

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 febbraio 1956, n. 282.

Trasformazione del fine dell'Opera pia «Borsa di studio Michele Chiarle», con sede in Cossano Belbo (Cuneo).
Pag. 1420

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
25 febbraio 1956, n. 283.

Erezione in ente morale dell'Opera pia Siccardi, con sede nel comune di Spertorno (Savona) Pag. 1420

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 gennaio 1956.

Sostituzione di alcuni membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra Pag. 1420

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revée ed il Palazzo del comune, sita nell'ambito del comune di Imperia - Porto Maurizio Pag. 1421

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'isola di Pellestrina, sita nell'ambito del comune di Venezia.
Pag. 1422

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur.
Pag. 1423

Ministero dell'industria e del commercio: Rinuncia all'allestimento della «VII Fiera nazionale del vino» di Lecce.
Pag. 1423

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa mista «Gli undici Martiri prenestini», con sede in Palestrina Pag. 1423

Ministero dell'interno: Avviso di rettifica Pag. 1423

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa Pag. 1423
Media dei cambi Pag. 1424

Regione Trentino-Alto Adige: Ripristino di cognome nella forma tedesca Pag. 1424

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Sostituzione di un componente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Messina Pag. 1424

Ministero della difesa-Aeronautica:
Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sedici posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 16 maggio 1955 Pag. 1424

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per esami a dodici posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 16 maggio 1955 Pag. 1425

Prefettura di Caltanissetta: Graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caltanissetta Pag. 1425

Prefettura di Frosinone: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone Pag. 1425

Decreta:

Art. 1.

I signori dott. Davide Barile, Fernando Cantarini, dott. Ugo Puliti, dott. Luigi Giannantonio cessano di far parte del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

Art. 2.

A decorrere dal 15 dicembre 1955 sono nominati membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra i signori dott. Calogero Vinci Orlando consigliere di Cassazione, dott. Giovanni Pede ispettore generale del Tesoro a riposo e rag. Domenico Marocco ispettore superiore di ragioneria.

Art. 3.

Dal 15 dicembre 1955 e per la durata di un biennio è nominato membro del Comitato suddetto il ten. colonnello Francesco Tilli in rappresentanza dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1956

GRONCHI

SEgni — GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1956
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 64. — GRIMALDI

(1800)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revée ed il Palazzo del comune, sita nell'ambito del comune di Imperia - Porto Maurizio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 9 febbraio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revée ed il Palazzo del comune, sita nell'ambito del comune di Imperia-Porto Maurizio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Imperia;

Viste le due opposizioni prodotte dalla sig.ra Margherita Strafforello in Pilade e dall'avv. Giacomo Strafforello fu Leonardo, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che le opposizioni predette sono infondate in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè trattandosi di un importante tratto di fascia costiera interposto tra i due centri abitati del comune di Imperia, attraversato da strade di alto interesse panoramico, cosparso di ville residenziali con ampi giardini e verdeggianti parchi, costituisce un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Imperia, confinante a nord con una striscia a monte della profondità di m. 50 parallela alla piazza Roma e al seguente percorso: corso Roosevelt, via Vittorio Veneto fino al primo tornante a monte delle case Incis-alloggi sotufficiali dell'esercito, da questo tornante allineamento congiungente piazzale di ingresso alla caserma Crespi; ad est con il fossato delle Valli per il tratto coperto compreso tra il piazzale antistante la caserma Crespi ed il mare; a sud con il litorale marino dalla foce del fossato delle Valli al piazzale del deposito franco di Porto Maurizio; ad ovest con parte a monte del primo tratto di via Pirinoli, via Pisacane, la gradinata di accesso a piazza Roma, la piazza Roma stessa, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Imperia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 marzo 1956

p. Il Ministro: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto elenco compilato nella riunione del 9 febbraio 1955

Verbale n. 16

IMPERIA - PORTO MAURIZIO — Zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revée ed il Palazzo del comune.

Riferisce il soprintendente il quale rileva come recentemente l'attività edilizia vada intensificandosi nella zona assorbendo il verde che ammantava la collina.

Sostiene che anche per questo tratto sia opportuno adottare fin d'ora il vincolo al fine di evitare interventi postumi.

Dopo ampia discussione alla quale intervengono i presenti la Commissione provinciale all'unanimità delibera di vincolare la zona soprastante l'Aurelia tra la villa Revée ed il Palazzo del comune, sita in territorio di Imperia a Porto Maurizio, motivandone il vincolo:

complesso caratteristico di un importante tratto di fascia costiera interposto tra i due centri abitati del comune di Imperia, attraversato da strade di alto interesse panoramico (corso Matteotti e corso Roosevelt) cosparso di ville residenziali con ampi giardini e verdeggianti parchi, da conservare con l'at-

tuale carattere e da tutelare come zona verde accostata ai due suddetti centri urbani (art. 1, comma terzo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e art. 9, comma terzo, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357).

Ne delimita la zona come segue:

nord: striscia a monte della profondità di metri 50 parallela alla piazza Roma e al seguente percorso: corso Roosevelt, via Vittorio Veneto fino al primo tornante a monte delle case Ineis-alloggi sottufficiali dell'esercito; da questo tornante allineamento congiungente piazzale di ingresso alla caserma Crespi;

est: il fossato delle Valli per il tratto coperto compreso tra il piazzale antistante la caserma Crespi ed il mare;

sud: litorale marino dalla foce del fossato delle Valli al piazzale del Deposito franco di Porto Maurizio;

ovest: parte a monte del primo tratto di via Pirinoli, via Pisacane, la gradinata di accesso a piazza Roma, la piazza Roma stessa.

Tutto conforme alla planimetria in esame.

(1578)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'isola di Pellestrina, sita nell'ambito del comune di Venezia.

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE**

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Venezia per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze dell'8 gennaio e 15 febbraio 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'isola di Pellestrina, sita nell'ambito del comune di Venezia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Venezia senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che l'isola predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue basse case di carattere particolare delle isole dell'estuario di Venezia e con la sua tipica natura, costituisce un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

L'isola di Pellestrina, sita nel territorio del comune di Venezia ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con i verbali della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Venezia.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Venezia provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposi-

zione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 26 marzo 1956

**p. Il Ministro per la pubblica istruzione
JERVOLINO**

**p. Il Ministro per la marina mercantile
TERRANOVA**

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Venezia

*Stralcio del verbale della seduta
che ha avuto luogo il giorno 18 gennaio 1955*

(Omissis).

Il presidente riferisce che risulta di preciso che l'I.N.A.-Casa ha intenzione di far sorgere in una zona marginale della laguna pellestrinese, costruzioni che romperebbero con la loro monotonia standardizzata il complesso articolato ed esteticamente sensibile di un'isola di pescatori che ha un suo carattere preciso e senza confronti.

Aggiunge che, come già presidente della Commissione edilizia di Venezia, può ben dire che il progetto I.N.A.-Casa a Pellestrina sia stato all'unanimità decisamente bocciato da quella.

L'architetto Padoan della Soprintendenza, che particolarmente si è occupato della vicenda, interrogato dalla Commissione provinciale, afferma che gli risulta che, nonostante il voto negativo della Commissione edilizia, esso sia stato favorevolmente accolto dalla Giunta comunale di Venezia.

Non avendo dati positivi, di fatto, su quanto sopra, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali decide, in seguito a suggerimento del prof. Scatolin, che sia inviata una lettera al sig. Sindaco del comune di Venezia in cui risulti che il rappresentante della Soprintendenza nella commissione edilizia aveva fatto suo il voto contrario della stessa, che la Commissione provinciale bellezze naturali accoglieva all'unanimità le dichiarazioni di detto rappresentante e che credeva fosse opportuno notificare subito al comune di Venezia la sua decisione perchè in Pellestrina non sorgessero nuove costruzioni senza nulla osta della Soprintendenza ai monumenti.

Il segretario: Rossi

Il presidente: MONO

Stralcio del verbale della seduta del 15 febbraio 1955

PELLESTRINA - Proposta di vincolo.

(Omissis).

Il presidente dà lettura di una lettera del sindaco di Venezia che risponde ad una della Soprintendenza la quale informava che la Commissione provinciale per le bellezze naturali era venuta nella determinazione di proporre il vincolo dell'isola di Pellestrina per evitare che costruzioni abusive rompessero l'armonia di quell'ambiente così altamente suggestivo e interessante.

Il sindaco dichiara di essersi opposto anche alle decisioni della Commissione edilizia, che non credette opportuno approvare i progetti dell'I.N.A.-Casa, per ragioni d'interesse cittadino; e perciò ribadisce il suo concetto anche presso la Soprintendenza manifestando il suo disappunto qualora la Commissione provinciale delle bellezze naturali insistesse nella sua decisione.

Dopo ampia discussione ed esaminati i progetti che risultano assolutamente riprovevoli la Commissione all'unanimità riconferma il voto della seduta precedente e propone perciò che tutto il territorio di Pellestrina sia notificato per il suo particolare carattere lagunare così tipicamente dotato di caratteristiche locali che lo rendono sommamente pittoresco.

(Omissis).

Il segretario: SOCAL

Il presidente: MONO

(1776)

C I T T A' d i I M P E R I A

Ufficio Segreteria

Il Sindaco

Vista la nota 27 aprile 1956 n. 2645 della Soprintendenza ai Monumenti della Liguria, in Genova,

Dichiara

che per la durata di mesi tre dal 30 aprile 1956 è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune copia della Gazzetta Ufficiale con planimetria, in data 23 aprile 1956 n. 99, recante il Decreto Ministeriale 26 marzo 1956 circa la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona soprastante l'Aurelia tra la Villa Revée e il Palazzo del Comune.

Si dichiara egualmente che nel periodo di tempo sopra citato, non sono stati presentati, a questo ufficio, ricorsi od opposizioni.

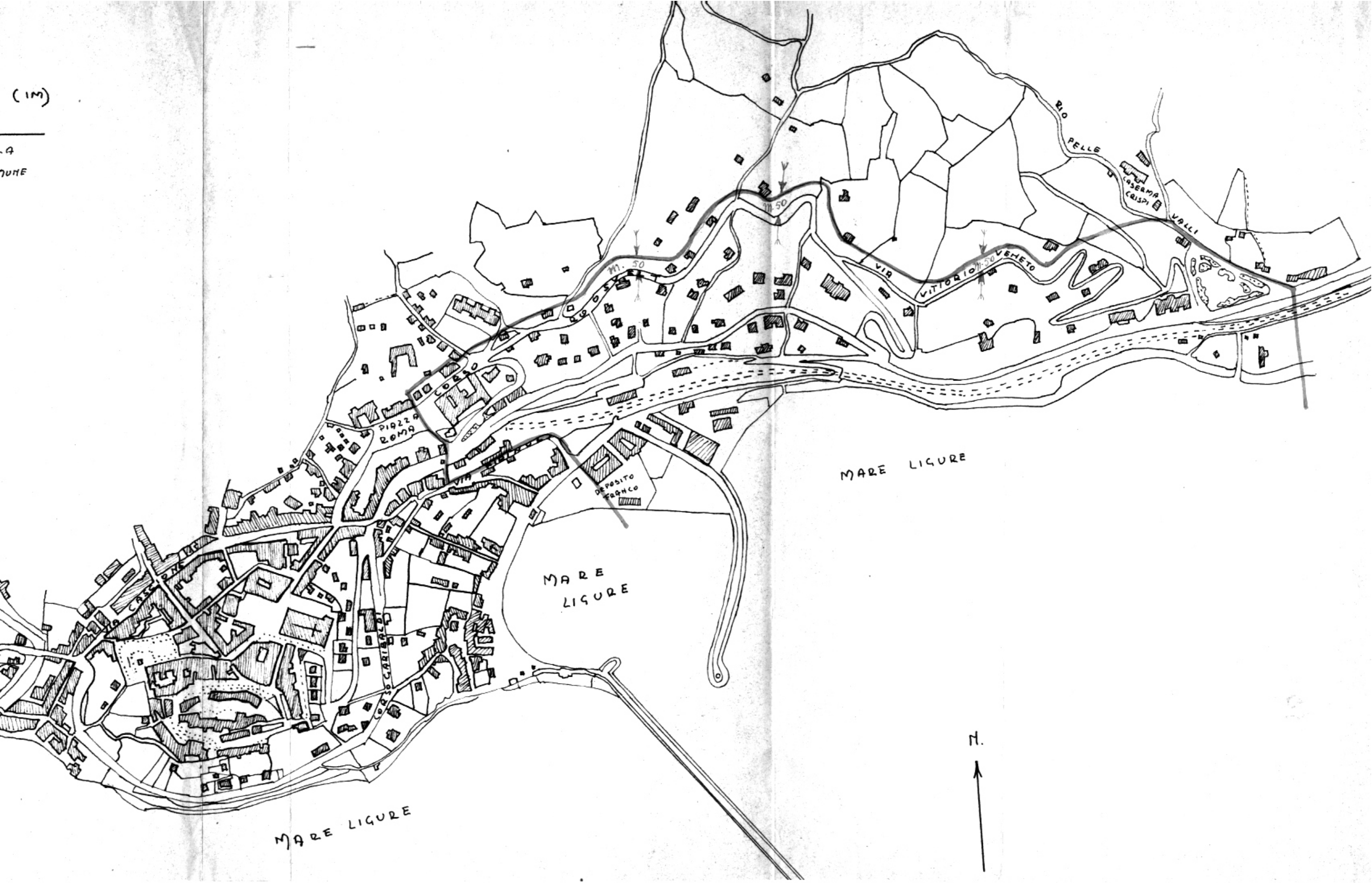
Imperia, 30 Luglio 1956

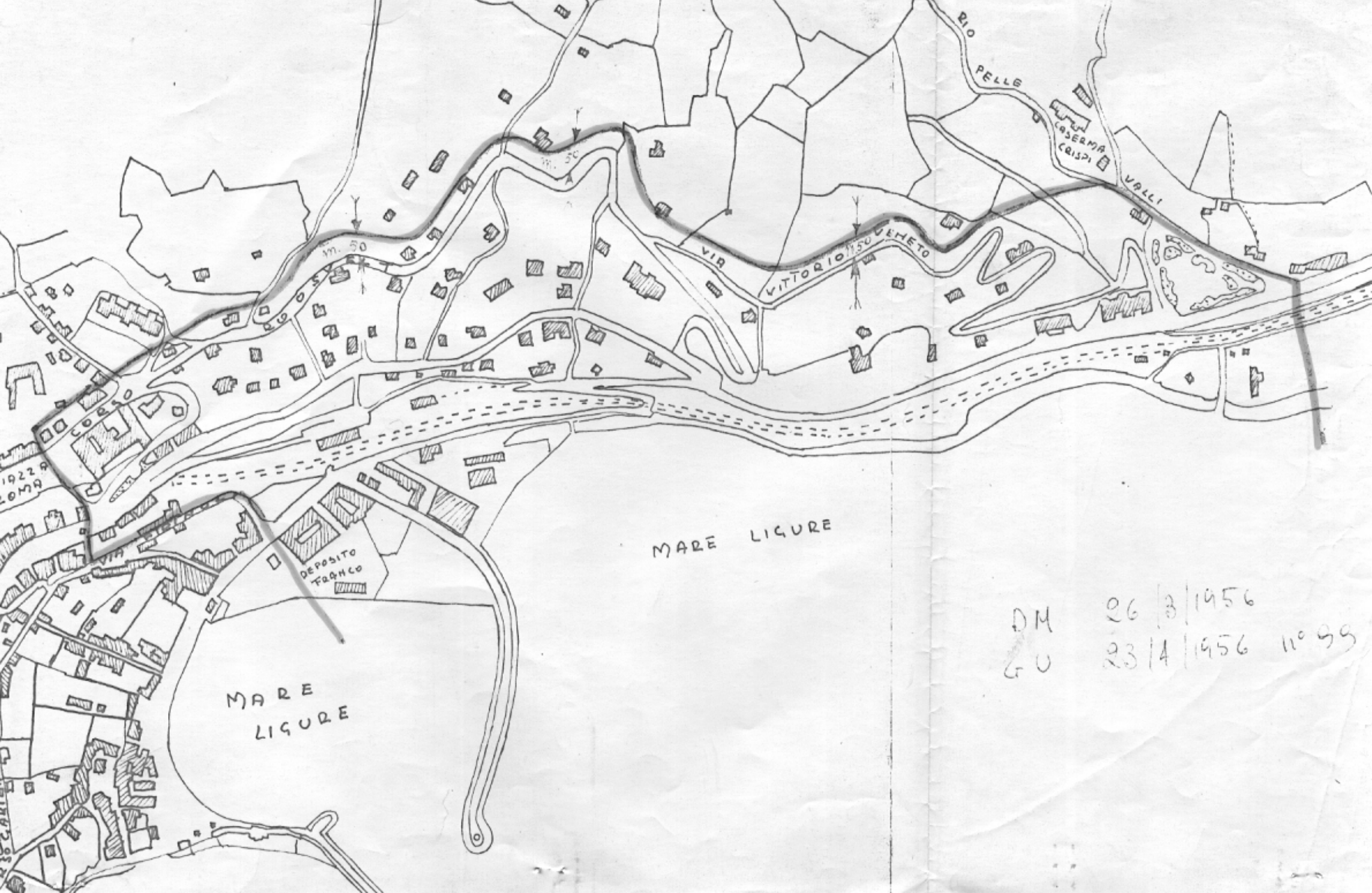


Il SEGRETARIO GENERALE

(13)

4
JUNE





MARE LIGURE

MARE
LIGURE

DM 26/3/1956
GU 23/4/1956 n° 99

Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme

“Zona Parrasio sita nel Comune di Imperia ricca di bellezze naturali integrate da ambienti caratteristici”

Codice vincolo: 070310

Anno del decreto del vincolo: 1963

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 8 marzo 1963

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 6509

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).

Anno L. 13.300 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 -
Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

**AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME
SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI**

Anno L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Anno L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 -
Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni
dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nel Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1962

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 dicembre 1962, n. 2004.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della
Parrocchia di San Luigi, in località Castel del Monte del
comune di Andria (Bari) Pag. 1219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 dicembre 1962, n. 2005.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della
Parrocchia della B.V. Addolorata, nel comune di Racale
(Lecce) Pag. 1219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 dicembre 1962, n. 2006.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della
Parrocchia di Sant'Andrea, al rione Tratturo del comune
di Andria (Bari) Pag. 1219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 dicembre 1962, n. 2007.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa
del Sacro Cuore, nel comune di Barga (Lucca) Pag. 1219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
31 dicembre 1962, n. 2008.

Autorizzazione all'Automobile Club d'Italia ed all'Auto-
mobile Club di Catania ad acquistare un'immobile in com-
proprietà Pag. 1219

1963

LEGGE 9 febbraio 1963, n. 152.

Modificazioni alla legge 24 ottobre 1955, n. 990, istitutiva
della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore
dei geometri Pag. 1219

LEGGE 9 febbraio 1963, n. 153.

Ordinamento della Scuola speciale per archivisti biblio-
tecari della Università di Roma Pag. 1220

LEGGE 11 febbraio 1963, n. 154.

Integrazione della Commissione di mercato istituita con
l'art. 7 della legge 25 marzo 1959, n. 125 Pag. 1221

LEGGE 11 febbraio 1963, n. 155.

Nuova misura del contributo dello Stato in favore del
Centro nazionale per i sussidi audiovisivi Pag. 1221

LEGGE 14 febbraio 1963, n. 156.

Disposizioni relative alla previdenza del personale addetto
alle gestioni delle imposte di consumo Pag. 1221

LEGGE 15 febbraio 1963, n. 157.

Autorizzazione alla cessione in proprietà al comune di
Piacenza di metri quadrati 36.170, dell'immobile sito in
Piacenza denominato «ex caserma Zanardi Landi» in con-
tropartita della costruzione di edificio per gli uffici finan-
ziari, della cessione in proprietà allo Stato dell'area comu-
nale di circa metri quadrati 10.760 in zona «Molini degli
orti», e della rinuncia a rivendicare metri quadrati 2.650,
posti in Piacenza in località «Barriera Torino» Pag. 1223

LEGGE 18 febbraio 1963, n. 158.

Assunzione a carico dello Stato delle spese per i fune-
rali dell'ingegnere Enrico Mattei Pag. 1223

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 febbraio 1963, n. 159.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa
Generalizia, con sede in Roma, della Congregazione delle
Suore della Carità di Nostra Signora della Misericordia.
Pag. 1224

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1962.

Sostituzione di due membri della Commissione regionale
costituita presso il Provveditorato regionale alle opere pub-
bliche di Catanzaro incaricata di decidere sui ricorsi av-
verso le determinazioni del prezzo degli alloggi stabilito
dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6, secondo
comma, del decreto del Presidente della Repubblica 17 gen-
naio 1959, n. 2 Pag. 1224

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1963.

Modifica di attribuzioni e di denominazione degli Uffici del registro di Monza Pag. 1224

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1963.

Salari medi per il personale retribuito a percentuale dipendente dalle aziende alberghiere, ristoranti, trattorie ed esercizi pubblici della provincia di Rovigo Pag. 1226

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1963.

Retribuzioni medie mensili per il personale dipendente dalle aziende alberghiere del comune di Finggi (Frosinone). Pag. 1226

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1963.

Salari medi per il personale dipendente da aziende esercenti caffè, bars, birrerie, gelaterie, pasticcerie, nonché sale da ballo, buffets di stazione, locali notturni (night clubs), ristoranti e trattorie della provincia di Bologna. Pag. 1227

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1963.

Salari medi per il personale tavoleggiante dipendente dai pubblici esercizi di Torino e provincia Pag. 1228

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1963.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Catanzaro Pag. 1229

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1963.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Treviso Pag. 1229

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del comune di Castellammare di Stabia (Napoli). Pag. 1229

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Parrasio, rio Baitè e piazzale Roma nel comune di Imperia. Pag. 1230

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1963.

Autorizzazione all'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità ad effettuare i finanziamenti speciali di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, e successive modificazioni ed integrazioni Pag. 1232

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1963.

Conferma del direttore generale dell'Opera per la valorizzazione della Sila Pag. 1232

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1963.

Autorizzazione alla Banca cooperativa agraria di Gravina, con sede in Gravina di Puglia (Bari) ad estendere il credito agrario di esercizio nel territorio del comune di Irsinia (Matera) Pag. 1233

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1963.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e nomina del commissario straordinario dell'Ente autonomo « Fiera internazionale di Genova », con sede in Genova Pag. 1233

ORDINANZA MINISTERIALE 28 febbraio 1963.

Divieto di importazione dalla Repubblica Federale Tedesca dei ruminanti e dei suidi nonché delle relative carni fresche, refrigerate e congelate Pag. 1233

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Revoca di trasferimento di notaio Pag. 1234

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Ampliamento del comprensorio del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Boldier Canossa », con sede nel comune di Legnago (Verona) Pag. 1234

Approvazione del regolamento per la disciplina delle coltivazioni nelle aree in fregio al cavo consortile del Consorzio di miglioramento fondiario « Utenti del canale dei molini di Imola e Massalombarda », con sede nel comune di Imola (Bologna) Pag. 1234

Ministero dell'industria e del commercio:

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 489-MI » Pag. 1234

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 371-MI » Pag. 1234

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 13-TS » Pag. 1234

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di parte di terreno di risulta del fosso Centocelle, in comune di Roma Pag. 1234

Ministero della difesa-Esercito:

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'immobile costituente l'ex batteria da 381, sito in località M. Moro del comune di Genova-Nervi Pag. 1234

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex campo di tiro a segno di Stresa (Novara) Pag. 1234

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex poligono di tiro a segno di Palestrina (Roma) Pag. 1234

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'immobile costituente l'ex batteria costiera n. 152, sito in località M. Moro del comune di Genova Pag. 1234

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento della Società cooperativa d' produzione e lavoro « L'Abbattitrice », con sede in Soncino (Cremona). Pag. 1235

Scioglimento della Società cooperativa agricola e di consumo « San Siro », con sede in Montesiro di Besenà Brianza (Milano) Pag. 1235

Scioglimento di sette società cooperative di varie Provincie Pag. 1235

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 1235

CONCORSI ED ESAMI

Corte dei conti: Graduatoria generale del concorso per titoli a ventisei posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, riservato al personale di ruolo e non di ruolo della Corte stessa, nonché a quello appartenente alle altre Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo in servizio da almeno un anno presso gli uffici della Corte alla data del 17 gennaio 1962 Pag. 1236

Ministero di grazia e giustizia: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a centodieci posti di uditore giudiziario, indetto con decreto ministeriale 3 agosto 1962 Pag. 1236

Ministero della pubblica istruzione: Concorso a quattrocentotrentadue borse di studio di L. 1.000.000 ciascuna riservate a laureati Pag. 1237

Ministero della difesa Marina: Diario delle prove scritte del concorso per esami a quindici posti di consigliere di 3ª classe in prova nella carriera direttiva del personale amministrativo del Ministero della difesa-Marina. Pag. 1238

Ufficio medico provinciale di Rieti: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti Pag. 1239

Ufficio veterinario provinciale di Cuneo: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo Pag. 1239

Ufficio veterinario provinciale di Salerno: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno. Pag. 1239

Ufficio veterinario provinciale di Brindisi: Graduatorie generali di concorsi a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brindisi Pag. 1239

tico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona costiera sita nel territorio del comune di Castellammare di Stabia (Napoli), che va dal Lanificio Brancaccio fino al Moletto Quartuccio escluso, così delimitata: dalla traversa privata del lanificio Brancaccio e pastificio D'Apuzzo, raggiunge il corso Vittorio Emanuele e, dopo un brevissimo tratto, volge a destra, percorre la strada ferrata, segue l'allineamento degli edifici prospicienti il corso Garibaldi, piazza Principe Umberto, via Mazzini, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza aventi anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Castellammare di Stabia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 febbraio 1963

p. Il Ministro per la pubblica istruzione
BADALONI

Il Ministro per la marina mercantile
MACCHELLI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
FOLCHI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale della XXXIII seduta

L'anno millenovecentocinquantesimo, addì 10 febbraio, alle ore 8,30, presso la Soprintendenza ai monumenti della Campania - Palazzo Reale - si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Napoli.

La Commissione si riunisce per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

(Omissis).

4) CASTELLAMMARE DI STABIA - Via Bonito - Costruzione Cascone

(Omissis).

Passando a discutere degli argomenti relativi all'imposizione del vincolo dal rivolo S. Marco sino al fiume Sarno e dei suoli a valle della via Bonito di cui al numero 3 e 4 all'ordine del giorno, la Commissione ritiene che la due questioni si possono discutere in un unico argomento. Infatti dopo ampia discussione, alla quale partecipano il sindaco, per riferire che vi è intenzione di costruire una strada litoranea

che congiunga il rivolo S. Marco alla zona industriale fino a Torre Annunziata, in prosecuzione della strada che attualmente arriva fino al rivolo; il dott. Ceriani che fa presente che, a suo giudizio, ritiene quanto mai opportuno la estensione del vincolo del rivolo fino alla zona industriale, e cioè fino al lanificio Brancaccio; il prof. Pacini il quale si associa pienamente alla proposta del dott. Ceriani, aggiungendo che è opportuno estendere il vincolo all'altra estremità della strada e cioè verso via Bonito dove sono stati presentati progetti prevedenti costruzioni edifici di otto piani che comprometterebbero irrimediabilmente; il sindaco il quale interviene nuovamente per chiarire che l'Amministrazione comunale avrebbe intenzione di sistemare a giardino pubblico la zona a valle di via Bonito ove attualmente esistono antistessati capannoni e fa presente di avere già intrapreso trattative col Genio civile marittimo e con il Circolo nautico per la bonifica della località; la Commissione all'unanimità decide di estendere il vincolo dal Lanificio Brancaccio fino alla Navalmeccanica in conformità dell'unità planimetria, delimitata dal seguente perimetro: « dalla traversa privata del lanificio Brancaccio e pastificio D'Apuzzo raggiunge il corso Vittorio Emanuele, e dopo brevissimo tratto volge a destra; percorre la strada ferrata, segna l'allineamento degli edifici prospicienti il corso Garibaldi, piazza Principe Umberto, via Mazzini, via Bonito, via Duilio fino allo stabilimento della Navalmeccanica — escluso — e precisamente fino al pontile verso il centro abitato di Castellammare.

Il vincolo viene imposto con la seguente motivazione:

La zona predetta, ha notevolmente interesse pubblico, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perchè ricca di quadri naturali di non comune bellezza aventi anche valori estetici e tradizionali ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze.

(omissis).

Alle ore 13,30 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CERIANI

Il segretario: Vittorio PERITO

(1145)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Parrasio, rio Baitè e piazzale Roma nel comune di Imperia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per la applicazione della legge predetta;

Visto che il Consiglio di Stato ha annullato, per vizio di forma, il vincolo relativo alla zona denominata « Parrasio » nel comune di Imperia, deliberato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali nella seduta del 9 febbraio 1955;

Vista l'opportunità di riunire in un unico provvedimento i vari vincoli esistenti nel predetto Comune tra la zona Parrasio e il rio Baitè;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 febbraio 1960, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Parrasio, rio Baitè e piazzale Roma nel comune di Imperia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Imperia;

Vista la lettera del Ministero della marina mercantile n. 515064 del 1° agosto 1962, con la quale il predetto Dicastero chiede che venga esclusa dal vincolo, oltre la zona dell'intero bacino portuale di ponente, anche il tratto di territorio compreso fra i due bacini portuali di Porto Maurizio e di Oneglia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la sopracitata proposta di vincolo;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un complesso di bellezze naturali integrate da ambienti caratteristici e da sistemazioni a viali, parchi, giardini e belvedere, tra le colline ed il mare, che formano punti di vista accessibili al pubblico e quadri panoramici di valore estetico-tradizionale per le costruzioni del Parrasio (la Cattedrale e gli edifici monastici);

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Imperia, delimitata come segue:

a nord: tratto di via Nizza fino all'incrocio con la via Cascione; via Cascione fino all'incrocio con via Carducci; via Carducci, via Strafforello, allineamento rettilineo attraversante piazza del Duomo fino all'imbocco di via San Maurizio; via San Maurizio, via XX Settembre sino a piazza Roma, limite nord di piazza Roma sino all'imbocco di corso Roosevelt; striscia a monte della profondità di ml. 50, parallela a corso Roosevelt e via Vittorio Veneto fino al primo tornante a monte delle case INCIS (alloggi sottufficiali dell'Esercito); allineamento congiungente il tornante suddetto col piazzale d'ingresso alla caserma « Crespi »; strada a levante di piazza della Vittoria sino all'incrocio con corso Matteotti; corso Matteotti sino al cavalcavia della ferrovia;

ad est-sud-est: cavalcavia della ferrovia, ferrovia, allineamento congiungente l'angolo sud est di piazza della Vittoria in corrispondenza di corso Matteotti con il litorale marino a 100 ml. a levante della foce di rio Baité;

a sud: litorale marino a partire da ml. 100 a levante del rio Baité solo all'inizio del molo di levante di Porto Maurizio; via San Lazzaro sino all'incrocio con la via Sgarbino; via Sgarbino sino all'inizio del molo di ponente; litorale sino alla foce del torrente Caramagna, ha notevole interesse pubblico ed è sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Rimane esclusa dal vincolo la zona portuale compresa fra il molo di levante, via San Lazzaro, via Sgarbino fino all'angolo ovest del fabbricato della Capitaneria di porto ed il mare, nonché la zona compresa fra i due bacini portuali di Porto Maurizio e di Oneglia.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1910, nu-

mero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Imperia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 1 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 19 febbraio 1963

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

SCARASCIA

Il Ministro per la marina mercantile

MACRELLI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo

FOLCHI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto del verbale n. 26

Il giorno 10 febbraio 1960 alle ore 15,30 ad Imperia — nei locali dell'Amministrazione provinciale — si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia, per esaminare il seguente

Ordine del giorno

- 1) IMPERIA - Rinnovo della zona Parrasio - Parrasio-Rio Baité - Piazzale Roma nel territorio del Comune;

(Omissis).

IMPERIA - Rinnovo vincolo Zona Parrasio - Parrasio-Rio Baité - Piazzale Roma nel territorio del Comune.

Il soprintendente ai monumenti riferisce che il Consiglio di Stato ha annullato, per vizio di forma, il vincolo relativo alla zona denominata « Parrasio » nel comune di Imperia deliberato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali nella seduta del giorno 9 febbraio 1955. *

Propone pertanto alla Commissione di riesaminare il vincolo in questione facendo rilevare l'opportunità di riunire in un unico provvedimento i vari vincoli esistenti nel comune di Imperia tra la zona « Parrasio » e rio Baité.

Al riguardo sottopone all'esame della Commissione provinciale una planimetria sulla quale è delimitata la zona proposta per il vincolo.

La Commissione tenuto conto di tutte le osservazioni fatte dal Consiglio di Stato nella causa Strafforello Margherita in relazione al vincolo della zona « Parrasio » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45, del 23 febbraio 1956, viene nella determinazione di rivedere le varie proposte di vincolo concernenti il territorio del comune di Imperia allo scopo di definire i limiti in relazione alle caratteristiche panoramiche, oggetto della legge.

Dopo discussione, sentito il parere del comandante la Capitaneria di porto — per le aree del demanio marittimo — la Commissione all'unanimità accoglie la proposta di sottoporre al vincolo la zona sita in territorio del comune di Imperia delimitata come segue:

a nord: tratto di via fino all'incrocio con via Cascione; via Cascione fino all'incrocio con via Carducci, via Strafforello, allineamento rettilineo attraversante piazza del Duomo sino all'imbocco di via San Maurizio; via San Maurizio, via XX Settembre sino a piazza Roma; limite nord di piazza Roma; limite nord di piazza Roma sino all'imbocco di corso Roosevelt; striscia a monte della profondità di ml. 50 parallela a

corso Roosevelt e via Vittorio Veneto fino al primo tornante a monte delle case INCIS (alloggi sottufficiali dell'Esercito); allineamento congiungente il tornante suddetto col piazzale di ingresso alla caserma « Crespi »; strada a levante di piazza della Vittoria sino all'incrocio con corso Matteotti; corso Matteotti sino al cavalcavia della ferrovia;

a est-sud-est: cavalcavia della ferrovia, ferrovia, allineamento congiungente l'angolo sud-est di piazza della Vittoria in corrispondenza di corso Matteotti con il litorale marino a 100 ml. a levante della foce del rio Baitè;

a sud: litorale marino a partire da ml. 100 a levante del rio Baitè solo all'inizio del molo di Levante di Porto Maurizio, via San Lazzaro sino all'incrocio con la via Scarincio; via Scarincio sino all'inizio del molo di ponente; litorale marino sino alla foce del torrente Caramagna.

Rimane esclusa dal vincolo la zona portuale compresa fra il molo di levante, via San Lazzaro, via Scarincio fino all'angolo ovest del fabbricato della Capitaneria di porto ed il mare.

Il vincolo viene motivato come segue:

« Complesso di bellezze naturali integrate da ambienti caratteristici e da sistemazioni a viali, parchi, giardini e belvedere, tra le colline e il mare, che formano punti di vista e quadri panoramici di notevole interesse ed unità, dominati dalle costruzioni del Parrasio (cattedrale e costruzioni monastiche) ».

(Omissis).

Il presidente: Ing. V. AGNESI

Il segretario: Geom. V. ASTUTI

(1215)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1963.

Autorizzazione all'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità ad effettuare i finanziamenti speciali di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 30 luglio 1959, n. 623, e successive modificazioni, con il quale viene prevista la concessione di finanziamenti speciali a favore di medie e piccole imprese industriali per la realizzazione di iniziative intese a promuovere lo sviluppo di attività produttive ed a valorizzare risorse economiche e possibilità di lavoro;

Visto l'art. 2 della legge medesima, con il quale viene previsto che i finanziamenti di cui all'art. 1 sono accordati, anche in deroga a disposizioni legislative e statutarie, dagli Istituti ed Aziende di credito abilitati all'esercizio del credito a medio termine, all'uopo designati dal Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio in data 10 settembre 1959, da cui risulta che tutti gli Istituti di credito ammessi a compiere col Mediocredito centrale le operazioni di cui all'art. 18, lettere a), b), c) della legge 25 luglio 1952, n. 919, possono essere autorizzati ad effettuare i finanziamenti previsti dalla citata legge 30 luglio 1959, n. 623;

Visto il decreto ministeriale del 5 novembre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 297 del 23 dicembre 1952, con il quale l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità è stato autorizzato a compiere col predetto Mediocredito centrale le operazioni di cui al citato articolo 18 della legge 25 luglio 1952, n. 919;

Vista la lettera in data 6 febbraio 1963, con la quale il predetto Istituto di credito per le imprese di pub-

blica utilità ha chiesto di essere autorizzato a compiere le operazioni di cui all'art. 1 della ricordata legge 30 luglio 1959, n. 623;

Decreta:

L'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità è autorizzato ad effettuare i finanziamenti speciali a favore delle medie e piccole imprese industriali previsti dall'art. 1 della legge 30 luglio 1959, n. 623, e successive modificazioni e integrazioni, secondo le norme contemplate dalle leggi medesime.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 22 febbraio 1963

Il Ministro: TREMELLONI

(1179)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1963.

Conferma del direttore generale dell'Opera per la valorizzazione della Sila.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 31 dicembre 1947, n. 1629, che istituisce l'Opera per la valorizzazione della Sila;

Visto l'art. 13 della legge 12 maggio 1950, n. 230;

Visto l'art. 5 della legge 9 luglio 1957, n. 600;

Visto il proprio decreto n. 19702/R.F. in data 26 agosto 1961, con il quale il dott. Riccardo Toman è stato nominato direttore generale dell'Opera per la valorizzazione della Sila, per un periodo di mesi tre;

Visto il successivo proprio decreto n. 217/Segret. del 10 febbraio 1962, con il quale il dott. Riccardo Toman è stato confermato direttore generale dell'Opera per la valorizzazione della Sila per un ulteriore periodo fino alla data del 30 giugno 1962;

Visto il successivo decreto, in data 23 giugno 1962, con il quale — al fine di assicurare la continuità delle funzioni di direttore generale, particolarmente nella fase di assunzione da parte dell'Opera Sila dei compiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1962, n. 948, sugli Enti di sviluppo — il dott. Riccardo Toman è stato confermato in detta carica al 31 dicembre 1962;

Considerata la opportunità, allo stato attuale, di assicurare la continuità delle funzioni di direttore generale sino alla fine del corrente esercizio finanziario per l'Opera valorizzazione Sila, salvo ad assumere determinazioni definitive a tale data;

Ritenuta, a tal fine, la opportunità di rinviare alla data del 30 settembre 1963 la scadenza della nomina del dott. Riccardo Toman a direttore generale dell'Opera per la valorizzazione della Sila;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Riccardo Toman è confermato direttore generale dell'Opera per la valorizzazione della Sila fino al 30 settembre 1963.

Roma, addì 26 febbraio 1963

Il Ministro: Rumor

(1240)

CITTÀ DI IMPERIA

Alla SOPRINTENDENZA

Prot. Gen. N. 4304

AI MONUMENTI DELLA LIGURIA

Via Balbi, 10

UFFICIO SEGRETO.- Messi

Risposta alla lettera del 13/3/63

GENOVA

N. 2012 Div.

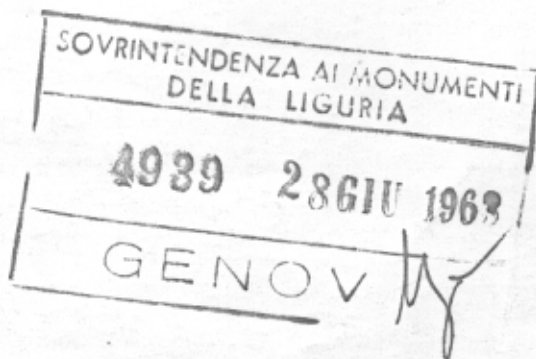
OGGETTO: Vincolo zona Parrasio, Rio Baité e Piazzale
Roma - Pubblicazione G.U. n. 65 dell'8 mar-
zo 1963 -

Allegati N.

A seguito nostra nota n. 4304, del
20 marzo 1963, si comunica che la pub-
blicazione in oggetto ha avuto termine
il 17 c.m. -

IL SINDACO

Fede



Nella risposta indicare il numero e lo dato dalla presente

PORTO MAURIZIO

SCALA: 1:5000

ZONA TARRASIO-RIO BAITE - PIAZZALE ROMA

XI



MARE LIGURE

D.M. 19/2/1963
G.O. 8/3/63 m. 15

Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme

***“Integrazione vincoli delle zone nei Comuni di Riva L. S.Stefano al M. Costarainera S. Lorenzo al M. Imperia
Diano Marina S. Bartolomeo e Cervo (complesso paesistico Parasio).”***

Codice vincolo: 070348

Anno del decreto del vincolo: 1985

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Considerato che:

con il decreto ministeriale 16 novembre 1962 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 311 del 6 dicembre 1962) la zona costiera sita nei comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo e Cervo (Imperia) è stata riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni della legge stessa perché oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Tale zona è così delimitata:

dal confine con il comune di Taggia fino al confine con il comune di Cipressa, comprendente la Chiesetta di Santa Maria del Buon Consiglio e l'area circostante per un raggio di m 100, dal confine con il comune di Cipressa con il comune di Costarainera fino al confine con la provincia di Savona, delimitata dal mare e a monte da una linea parallela alla via Aurelia e da questa distante m 50, escluso il tratto che va dai giardini pubblici di via Nizza al Borgo Pieri, nel comune di Imperia, e il tratto che va dalla strada comunale dell'Alpicella al torrente San Pietro, nel comune di Diano Marina;

con il decreto ministeriale 19 febbraio 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 dell'8 marzo 1963) la zona Parrasio, Rio Baitè e Piazzale Roma (Imperia) è stata riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497 ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni della legge stessa perché costituisce un complesso di bellezze naturali integrate da ambienti caratteristici e da sistemazioni a viali, parchi, giardini e belvedere, tra le colline e il mare, che formano punti di vista e quadri panoramici di notevole interesse ed unità; dominati dalle costruzioni del Parrasio (cattedrale e costruzioni monastiche);

con il decreto ministeriale 11 giugno 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 16 luglio 1963) la zona collinare a monte della città di Imperia è stata riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni della legge stessa, perché costituisce un importante complesso paesistico, comprendente elementi caratteristici di bellezze panoramiche ricchi di vegetazione e formanti quadri naturali con punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode la visione di un ampio tratto del litorale, con il promontorio di Porto Maurizio e di Capo Berta.

Tale zona è così delimitata:

a nord: strada comunale dei Morti a partire dal ponte sul torrente Caramagna sino all'abitato Caramagnetta, abitato di Caramagnetta, strada comunale della Pinea, strada comunale di San Benedetto per Artallo, breve tratto di strada carrozzabile per Artallo (sottostante il tornante di accesso al paese), strada comunale Artallo-Bardellin sino all'incrocio con la strada comunale di Sant'Agata; est: fascia a valle della strada comunale di Sant'Agata della profondità di m 50 sino all'innesto con la via Ivano Amoretti; sud: fascia profonda m 100

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1985.

Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico delle zone site nei comuni di Riva Ligure, S. Stefano al Mare, Costarainera, S. Lorenzo al Mare, Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo del Cervo e Cervo, di cui ai decreti ministeriali 16 novembre 1962, 25 gennaio 1963, 19 febbraio 1963 e 11 giugno 1963.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

a valle di Ivanoe Amoretti fino al congiungimento col precedente vincolo esistente di piazza della Vittoria (verbale n. 26 del 10 febbraio 1960), confinazione coi precedenti vincoli delle zone Paradiso e Parasio (verbale n. 26 del 10 febbraio 1960); ovest: torrente Caramagna, confinazione con il precedente vincolo della zona del Prino (verbale n. 27 del 28 giugno 1961);

con il decreto ministeriale 25 gennaio 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 13 maggio 1963) la zona sita nel comune di Imperia, Porto Maurizio, a ponente del torrente Caramagna, è stata riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni della legge stessa, perché comprende complessi caratteristici di bellezze naturali, ricchi di vegetazione, di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode la visione di un vasto tratto del litorale.

Tale zona è così delimitata:

ovest: confine del comune di San Lorenzo al Mare fino all'incontro con la strada delle Nigge;

nord: incrocio del confine del comune di San Lorenzo al Mare con la strada vicinale delle Nigge; percorso di detta strada e della strada comunale del Colle fino all'abitato di Poggio Superiore, fascia profonda 200 m a monte dell'abitato di Poggio Superiore misurati da detta strada; strada comunale della Fontana; strada comunale Labbe fino all'incrocio della strada provinciale dei Piani, breve tratto di questa ultima fino all'inizio della strada comunale di Caramagna o dei Morti, sino al torrente Caramagna;

est: percorso del torrente Caramagna fino alla limitazione del vincolo della zona Parrasio, rio Baitè-piazzale Roma (verbale n. 26);

sud: dal confine del precedente vincolo (zona Parrasio, rio Baitè-piazzale Roma), breve tratto del litorale marino fino a congiungersi al vicolo del m 50 a monte della via Aurelia (verbale n. 24), seguendone il suo confine, sino al confine dal comune di San Lorenzo al Mare.

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria con nota n. 336 del 22 gennaio 1985 ha riferito che:

il complesso paesistico del Parasio è di eccezionale valore estetico e tradizionale; nelle visuali panoramiche dal mare, dalla via Aurelia, da alcuni tratti dell'Autostrada dei Fiori, dalle strade panoramiche collinari per Poggio, per il monte Calvario per il monte Bardellino e da altri punti di belvedere dell'abitato di Porto Maurizio e del Parasio, nonché delle frazioni circostanti e dai relativi antichi percorsi che scendono verso il mare, si godono inquadrature panoramiche di eccezionale bellezza che, non solo vanno protette accuratamente in senso generale, ma richiedono una specifica pianificazione paesistica da estendere peraltro alle alture retrostanti ed alle frazioni delle valli del Prino e del Caramagna, per impedire che aree interne agli abitati e zone di cornice possano essere utilizzate in modo pregiudizievole alla bellezza panoramica e per evitare la compromissione di elementi di interesse estetico, tradizionale e ambientale degli abitati e dei percorsi antichi.

Ciò anche in considerazione di interventi edilizi disordinati eseguiti ed in atto;

Ritenuta l'opportunità per il territorio così delimitato:

ovest: Linea a monte della via Aurelia parallela ad essa a m 50 dalla stessa a partire dal km 134 fino all'intersezione col confine comunale tra Imperia e San Lorenzo al Mare, detto confine comunale in direzione nord fino all'incrocio con la strada delle Nigge, proseguimento con la strada delle Nigge e successivamente con la strada comunale del Colle fino all'abitato di Poggio Superiore, fascia profonda 200 m a monte dell'abitato di Poggio Superiore misurati da detta strada, strada comunale della Fontana, strada comunale Labbe fino all'incrocio della strada provinciale per Piani;

nord: in proseguimento del confine ovest, breve tratto della strada provinciale per Piani fino all'inizio della strada comunale di Caramagna o dei Morti, proseguimento su detta strada al torrente Caramagna e proseguendo ancora fino all'abitato di Caramagnetta, abitato di Caramagnetta, strada comunale della Pitea, strada comunale di S. Benedetto per Artallo, breve tratto di strada carrozzabile per Artallo (sottostante il torrente di accesso al paese) strada comunale Artallo-Bardellini sino all'incrocio con la strada comunale di S. Agata;

est: proseguimento del confine nord con tratto della strada di S. Agata fino all'intersezione con il tracciato autostradale, corsia a valle del tracciato autostradale fino al Fossato delle Valli, Fossato delle Valli fino al mare;

sud: litorale marino nel tratto compreso tra il Fossato delle Valli a levante e a ponente fino al punto di intersezione con la perpendicolare alla via Aurelia al km 134, tratto di detta perpendicolare dal litorale marino nel punto di intersezione suddetto fino all'incontro con la parallela alla via Aurelia 50 m a monte,

di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio del complesso paesistico di Porto Maurizio e zona di cornice circostante (Imperia) che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente « Considerato », la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate dai sopracitati decreti di vincolo, mediante l'integrazione dei decreti medesimi quanto a definizione dei loro effetti prescrittivi e limitativi;

Ritenuta l'opportunità che all'integrazione nei sensi predetti delle dichiarazioni di bellezza naturale interessanti il territorio del complesso paesistico di Porto Maurizio e zona di cornice circostante (Imperia), possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente in via di integrazione dei vincoli siano a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il Comitato di Settore per i Beni Ambientali e Architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraespresse ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) I sopraindicati:

decreto ministeriale 16 novembre 1962 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 311 del 6 dicembre 1962);

decreto ministeriale 19 febbraio 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 dell'8 marzo 1963);

decreto ministeriale 11 giugno 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 16 luglio 1963);

decreto ministeriale 25 gennaio 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 13 maggio 1963), sono integrati, nella parte del dispositivo, con la seguente prescrizione:

In tale territorio delimitato nel modo seguente:

ovest: linea a monte della via Aurelia parallela ad essa a m 50 dalla stessa a partire dal km 134 fino all'intersezione col confine comunale tra Imperia e San Lorenzo al Mare, detto confine comunale in direzione nord fino all'incrocio con la strada delle Nigge, proseguimento con la strada delle Nigge e successivamente con la strada comunale del Colle fino all'abitato di Poggio Superiore, fascia profonda 200 m. a monte dell'abitato di Poggio Superiore misurati da detta strada, strada comunale della Fontana, strada comunale Labbe fino all'incrocio della strada provinciale per Piani;

nord: in proseguimento del confine ovest, breve tratto della strada provinciale per Piani fino all'inizio della strada comunale di Caramagna o dei Morti, proseguimento su detta strada al torrente Caramagna e proseguendo ancora fino all'abitato di Caramagnetta, abitato di Caramagnetta, strada comunale della Pinea, strada comunale di San Benedetto per Artallo, breve tratto di strada carrozzabile per Artallo (sottostante il tornante di accesso al paese) strada comunale Artallo-Bardellini sino all'incrocio con la strada comunale di S. Agata;

est: proseguimento del confine nord con tratto della strada di Sant'Agata fino all'intersezione con il tracciato autostradale, corsia a valle del tracciato autostradale fino al Fossato delle Valli, Fossato delle Valli fino al mare;

sud: litorale marino nel tratto compreso tra il Fossato delle Valli a levante e a ponente fino al punto di intersezione con la perpendicolare alla via Aurelia al km 134, tratto di detta perpendicolare dal litorale marino nel punto di intersezione suddetto fino all'incontro con la parallela alla via Aurelia 50 m a monte, sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme, anche per il demanio marittimo, le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982 ».

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga af-

fissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo dei comuni di Imperia e San Lorenzo al Mare (Imperia) e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 24 aprile 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(2480)

